IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 172. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 23 Giugno 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE **ASSOCIAZIONI** *E LE* **INSERZIONI**

La settimana all'estero

Iniziata colla solenne cerimonia della consegna delle insigne dell'Ordine di S. Andrea, da parte dell'ambasciatore russo Mohrenheim, al Presidente della Repubblica francese, la settimana fu ricca nel campo della politica internazionale, di avvenimenti grandiosi che porsero adito a vive discussioni ed a notevoli commenti: sull'importanza politica delle manifestazioni di Kiel e sul tema ormai inesauribile dell'indole delle relazioni franco-russe.

E ciò perchè, come si era delineata la situazione in ordine alla partecipazione delle navi francesi all'inaugurazione del Canale tra il Mare del Nord ed il Baltico, dopo le dichiarazioni dei ministri Ribot e Hanotaux; i fatti di Kiel venivano a collegarsi strettamente colla questione di quei rapporti. Prescindendo anche dalle dimostrazioni antiprussiane "dei Comitati revisionisti „ della Lega dei Patriotti e via dicendo a piazza della Concordia, dinanzi alla statua di Strasburgo od in via Rivoli dinanzi a quella di Giovanna d'Arco, — dimostrazioni che, del resto, furono molto inferiori alle aspettative — il conferimento di quell'alta decorazione al capo dello Stato francese e più ancora l'entrata simultanea delle navi da guerra francesi e russe nel porto di Kiel, simboleggiavano agli occhi dei francesi quell'alleanza tra la Francia e la Russia, la cui esistenza era constatata ufficialmente per la prima volta dalla tribuna della Camera francese.

Di qui la contro partita che la stampa francese di tutte le gradazioni politiche ha fatto agli avvenimenti di Amburgo e di Kiel, contropartita che forse ha valso a calmare in Francia l'agitazione per la partecipazione delle navi francesi alle feste inaugurali del Canale e varrà, forse, a fare ingoiare ai piccoli *rentiers* francesi, il prestito cinese di 400 milioni di franchi garantito — come e perchè si sa — dalla Russia.

Comunque sia, nessuna stonatura è venuta a turbare l'imponenza delle feste di Kiel e vuolsi anzi che il vice ammiraglio Ménard e gli ufficiali francesi sieno rimasti entusiasti della accoglienza cordiale fatta loro dall'imperatore Guglielmo e dai loro camerati della marina tedesca.

Dopo il discorso dell'imperatore al banchetto del Senato ad Amburgo, discorso nel quale egli pronunziò per ben sette volte la parola "pace „ e dopo quello al banchetto di Kiel, le feste inaugurali si elevano all'importanza di una manifestazione eminentemente pacifica svoltasi dinanzi ai rappresentanti di quattordici potenze e cui tutto il mondo civile ha aderito e fatto plauso.

Non ostante quindi tutti i cavilli e gli arzigogoli la causa della pace e della civiltà esce rinforzata dalle feste di Kiel.

Pacifica è pure la piega che va prendendo la questione armena, l'unica nube che offuscasse nei giorni scorsi l'orizzonte politico.

Una nota della Porta agli ambasciatori delle tre potenze, riconosce in massima la necessità delle riforme in Armenia e promette la nomina di un alto commissario che dovrebbe essere nominato dal Sultano senza bisogno del consenso delle potenze. Sebbene quest'ultima sia una delle principali condizioni che le tre potenze pongono per la nomina del commissario, dovendo quel consenso servire di garanzia per l'attuazione delle riforme, pure i gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo sono disposti ad entrare in negoziati sulle proposte della Porta.

E ciò tanto più in quanto che Francia e Russia non intendono di seguire l'Inghilterra sulla via di eventuali misure coercitive contro la Turchia.

Ove invece le cose vanno male assai è a Cuba, ed il Consiglio dei ministri ha ordinato l'acquisto di nove incrociatori per sorvegliare le coste dell'isola ed impedire lo sbarco dei "filibustieri „ e l'invio di nuovi rinforzi.

Notizie da fonte americana registrano la voce dell'assassinio del vecchio maresciallo Martinez Campos, e la sconfitta delle truppe spagnuole nella provincia di Gibarra.

Anche se le due notizie non fossero vere — ed è ad augurarsi che non lo sieno — è certo che la posizione degli spagnuoli nell'isola si va facendo di giorno in giorno più difficile.

Prima ancora che la Commissione del bilancio approvasse — come ha fatto — il credito di 1500 fior. per l'istituzione del Ginnasio sloveno a Cilli, la Sinistra unita al Reichsrath austriaco ha deciso di uscire dalla coalizione, imponendo così al gabinetto Windischgraetz di dimettersi.

L'Imperatore ha nominato presidente del Consiglio il governatore della Bassa Austria, conte Kielmansegg, e confermando ministro della difesa del paese il conte Welsersheimb, ha nominato capi degli altri ministeri i rispettivi direttori generali. Sia perchè si tratta di soluzione provvisoria, sia perchè i nuovi ministri sono vere capacità o finalmente perchè non v'era, allo stato delle cose, altra via di uscita, fatto è che la nuova combinazione ministeriale è stata accolta favorevolmente in Austria.

Il Reichsrath approverà ora il bilancio, e si aggiornerà all'autunno, lasciando in sospeso tutte le altre questioni.

La dichiarazione del sig. Gladstone, con cui toglieva il suo appoggio al gabinetto Rosebery non solo nella questione della separazione dalla Chiesa dallo Stato nel paese di Galles, ma in tutte le altre questioni dava l'ultimo colpo all'edificio vacillante già da parecchio tempo del gabinetto Rosebery.

Questo fu battuto in una questione secondaria e che fu soltanto il pretesto per troncare una situazione diventata insostenibile.

Il gabinetto Rosebery sembra deciso ad affrettare lo scioglimento della Camera e fare le nuove elezioni.

Un gabinetto che è in crisi latente è anche quello serbo, presieduto da Nicola Kristic. Esso convocherà ora la Camera per approvare la convenzione coi creditori esteri sulla base della conversione di tutto il prestito in obbligazioni al 4 0|0 e quindi cederà il potere all'inviato serbo a Vienna, Simic, che formerà un gabinetto di liberali e radicali-moderati.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 22, ore 13. — Il ministro della guerra, generale Vannowski, trovasi ora ad Odessa, dove continua la sua cura.

(N) **Parigi**, 22, ore 14,20. — Secondo notizie da Beigrado, l'ex-re Milano sarebbe atteso di ritorno domani.

(N) **Pietroburgo**, 22, ore 14.40. — Il fatto che non si pubblicano bollettini sullo stato di salute dello Czarewitch fa sperare che esso sia migliorato.

Si trovano presso di lui ad Abbas Touman i professori Leyden e Nothnagel, oltre a due medici russi.

(N) **Madrid**, 22, ore 15.10. — La principessa delle Asturie continua a migliorare e si può ritenere come entrata in convalescenza.

(N) **Sofia**, 22, ore 14.20. — Sono arrivati ieri il capo di stato maggiore dell'esercito rumeno, generale Lahovary, e un membro dell'Accademia militare, per visitare il campo di battaglia di Plewna.

Il governo bulgaro ha messo a loro disposizione un luogotenente-colonnello e un capitano.

(N) **Lisbona**, 22, ore 14.40. — Il governo portoghese ha ordinato l'occupazione militare effettiva del distretto di Lunda nell'Africa occidentale.

Il credito fondiario del Banco di Napoli

Le agitazioni, che alcuni pochi, interessati od illusi, si sforzano di provocare e contro la progettata riforma dei Banchi meridionali e, più specialmente, contro la sistemazione del Credito fondiario del Banco di Napoli, proposta dall'on. Sonnino, non ci recano troppo stupore.

Erano attese e sono, ci si passi la parola, inconsulte.

Ed invero le riforme, che riguardano l'amministrazione dei Banchi, sono giustificate dalla necessità di assicurare una gestione più pronta, più energica e sana, più economica; onde nessuna ragione, anche apparente, può suffragare l'agitazione, che si vuole produrre. Sono interessi personali lesi che si ribellano; motivo per cui diventa maggiore nel governo l'obbligo di insistere e di condurre fermamente a compimento quelle riforme, che tendono a rafforzare i Banchi ed a soddisfare gli interessi generali e positivi delle popolazioni del mezzogiorno.

Dove gli arruffoni od i sospettosi hanno in apparenza più buon giuoco è nel campo dell'assetto del Credito fondiario annesso al Banco di Napoli.

E perchè hanno più buon giuoco? Perchè, trattandosi di un interesse complesso, le notizie inesatte, i giudizi precipitati e le insinuazioni trovano più facile presa presso gli ingenui o presso i sospettosi, cui qualunque cosa, che il governo faccia o si proponga di fare per i Banchi meridionali, è causa di diffidenza, temendosi sempre di vedervi lo zampino della Banca d'Italia ed il desiderio di giovare ad essa.

E' un malinteso sentimento regionale, che si cerca di mantenere vivo in quelle popolazioni e con il quale si tenta di offuscare i migliori intendimenti del governo, che si propone di lealmente favorirne gli interessi. Coloro, che davvero vogliono la ruina del Banco di Napoli sono queglino che parlano di restaurarne il Credito fondiario mancando, in parte almeno, agli impegni contratti con i portatori delle cartelle; sono queglino che respingono qualunque proroga e qualunque innovazione al periodo ed alle condizioni di ammortamento delle cartelle.

Bisognava tentare una rivincita contro l'ordinato scioglimento della precedente amministrazione del Banco e si prese a pretesto il progetto di riordinamento del Credito fondiario: ma il terreno scelto non poteva essere più infelice.

E lo dimostriamo subito con pochissime parole.

La riduzione della misura dell'interesse sulle cartelle fondiarie, oltre al danno diretto che ne sarebbe toccato ai portatori, avrebbe significato la ruina morale del Banco, che n'è garante; imperocchè sarebbe stata la confessione dell'impotenza del Banco a fare onore alla propria firma.

Se, pertanto, l'on. Sonnino di riduzione degli interessi non volle, egli ha fatto opera onesta e savia, altamente utile ai portatori di cartelle ed al credito del Banco, la quale merita il plauso di quanti hanno nel cuore, e non sulla bocca soltanto, l'interessamento per il prestigio e l'avvenire della provvida istituzione.

Nè bisogna perdere di vista che tra i portatori di cartelle sono in buon numero le Opere pie, gli Istituti ospitalieri e via discorrendo del Mezzogiorno; di guisa che ogni diminuzione di interesse delle cartelle si sarebbe tradotta in pratica in una diminuzione della rendita del povero.

Ma, tenuta ferma la misura dell'interesse, in quali condizioni veniva a trovarsi il Banco, che è responsabile della gestione fondiaria a lui annessa?

Il Banco ha già un credito di 45 milioni in conto corrente verso cotesta gestione; inoltre si trova di fronte ad una massa di cartelle circolanti per oltre 150 milioni, al di cui servizio regolare non potranno bastare — lo si può ritenere senza tema di errare — i pagamenti semestrali dei mutuatari.

Quale sarà, alla stretta dei conti, la perdita del Banco sia sui 45 milioni del conto corrente, sia sulle anticipazioni, che dovrà continuare in avvenire, per completare semestralmente i fondi necessari al servizio del credito fondiario, tanto per gli interessi, quanto per l'ammortamento delle cartelle?

Ecco l'incognita, che pesa su quella gestione.

L'on. Sonnino giustamente si è astenuto dal fare previsioni in proposito nella relazione, con la quale accompagnò al Parlamento il suo disegno di riforma e di assetto del Credito; ma certo è che una perdita si verificherà e che non sarà lieve.

Laonde l'on. Sonnino mosso da una cura gelosa per le condizioni future del Banco, con giusto criterio pratico, ha pensato che, qualunque abbia ad essere cotesta perdita finale, fosse meglio ripartirla in un periodo di cinquanta anni, anzichè in quello più breve di trenta o trentacinque.

La questione è tutta qui. Il ministro non propone altre particolari riforme per il Credito fondiario del Banco di Napoli, cui, naturalmente, si applicheranno tutte le restanti agevolezze già concesse agli altri istituti similari, geriti dalle Banche di emissione.

Ora ognuno vede che il prolungamento del periodo di ammortizzazione dei titoli circolanti, portato a cinquant'anni, assicurerà al Banco l'*immediato beneficio* di dovere anticipare adesso e durante parecchi anni avvenire una somma sensibilmente minore per il servizio delle sue cartelle fondiarie, rispettando i diritti dei loro portatori ed il *beneficio più remoto* di potere, con minori difficoltà e senza scosse, riparare gradatamente a quella perdita finale, che non si può prevedere finora, ma che, in ogni caso, sarà, nel suo insieme, minore di quella, che il Banco avrebbe dovuto certamente sopportare, se il periodo di ammortizzazione si fosse mantenuto fermo a trent'anni.

Tutto questo è di una convenienza morale e finanziaria così evidente e così semplice, che per quanto si tenti da pochi arruffoni, o per proposito preso o per ingenuità congenita, di imbrogliare la matassa, non vi si potrà riuscire.

LE FESTE DI KIEL

Il grande banchetto inaugurale

(S) **Holtenau**, 21. — I principi tedeschi ed esteri si recarono, stasera, a bordo degli avvisi, alla sala della festa. L'imperatore vi giunse alle ore otto.

La sala era splendidamente illuminata a luce elettrica.

L'imperatore prese posto nel centro della tavola, attorno alla quale sedettero i sovrani ed i principi tedeschi ed esteri. Gli altri invitati sedettero ad altre lunghe tavole.

Al levar delle mense, l'imperatore pronunziò un discorso, augurando il benvenuto agli ospiti dell'opera che, progettata in pace e costruita in pace, fu oggi destinata al traffico.

L'imperatore rammentò gli sforzi secolari fatti per riunire il Mare del Nord al Mar Baltico. Accennò al Canale dell'Eider; ma rilevò che era riservato all'impero, nuovamente costituito, il risolvere bene questo grande compito.

Disse che Guglielmo il Grande riconobbe l'importanza dell'opera per rialzare la prosperità nazionale e per aumentarne la forza difensiva. Eliminate le difficoltà che vi si frapponevano, i governi federati ed il Reichstag seguirono con gioia l'iniziativa imperiale. Tutto ciò che la scienza tecnica potè creare fu fatto per quest'opera e allo stesso tempo si ebbe ogni sollecitudine umanitaria per gli operai che vi erano impiegati.

Soggiunse che, conformemente alla grande missione civilizzatrice del popolo tedesco, il Canale è stato aperto alle relazioni pacifiche fra le nazioni.

L'Imperatore proseguì dicendo: "La partecipazione delle potenze alle feste è la prova che i nostri sforzi per conservare la pace, sono pienamente apprezzati. La Germania mette la nuova opera al servizio della pace. Possa quest'opera essere utile alle relazioni amichevoli colle potenze. Bevo ai Sovrani ed alle potenze amiche. *Urrà!* „

Il discorso dell'Imperatore venne interrotto parecchie volte da vivi applausi ed è considerato di grande importanza, perchè rivolto, non soltanto al popolo tedesco, ma a tutte le nazioni, onde non resti verun dubbio sul carattere pacifico del nuovo Canale.

Dopo il pranzo, l'Imperatore tenne Circolo.

Indi S. M., cogli ospiti, assistette ai grandiosi fuochi artificiali che si fecero nel porto di Kiel.

L'illuminazione delle navi da guerra chiuse brillantemente la memorabile giornata.

Festa giornalistica.

(S) **Kiel**, 22. — Iersera, verso le ore nove, numerosi giornalisti, accettando l'invito dell'Unione giornalistica e letteraria di Kiel, assistettero ad una festa campestre nel giardino di Dustembrook.

I giornalisti assistettero poscia ai fuochi artificiali del porto.

La flotta italiana ed il duca di Genova.

(S) **Kiel**, 22. — Dopo la rivista delle flotte, l'imperatore ha telegrafato due volte a Re Umberto, felicitandolo per la bellezza ed il contegno della flotta italiana.

(S) **Kiel**, 22. — Subito dopo il passaggio del Canale, l'Imperatore nominò il Duca di Genova ammmiraglio tedesco.

Manovra navale.

(S) **Kiel**, 22 — Stamane alle ore 6,45 la squadra tedesca ha lasciato il porto per compiere la manovra navale.

Alla stessa ora l'Imperatore con piccolo seguito si imbarcò sulla nave da guerra *Kurfust Friedrich Wilhelm* che issò bandiera imperiale ed i principi tedeschi ed esteri coi loro seguiti ed i borgomastri delle città anseatiche s'imbarcarono sull'*Hohenzollern*.

L'*Hohenzollern* seguì la squadra di manovra insieme con i vapori *Kaiser Wilhelm I* ed *Augusta Vittoria* aventi a bordo le autorità e gli ospiti dell'Impero.

La squadra di manovra sta compiendo brillanti evoluzioni ed a mezzodì rientrerà in rada colle navi portanti l'Imperatore, i Sovrani, i principi e le autorità.

(S) **Kiel**, 22. — La manovra simulante una battaglia navale fu favorita da un mare tranquillo e da uno splendido sole.

Vi presero parte le sole navi tedesche.

All'alba, la divisione navi-scuola si diresse in alto mare per raffigurare una squadra nemica.

Verso le 7 l'Imperatore Guglielmo s'imbarcò a bordo della corazzata *Principe Federico Guglielmo*.

I Sovrani e i Principi tedeschi ed esteri presero posto a bordo dell'*Hohenzollern*.

Il *Principe Federico Guglielmo* e l'*Hohenzollern* erano seguiti dalla squadra di manovra e dalla flottiglia delle torpediniere, nonchè dai grandi piroscafi mercantili, con a bordo le autorità e gli invitati, e dal *Principe Valdemaro*, coi rappresentanti della stampa.

La manovra navale riuscì assai interessante e brillantissima.

Quindi ebbe luogo il grandioso spettacolo di una finta battaglia navale.

La squadra di manovra si concentrò contro la divisione navi-scuola, ed impegnò la finta battaglia.

Al suo passaggio sulla fronte della linea di battaglia, il *Principe Federico Guglielmo* diede il segnale del fuoco, con un primo colpo di cannone, tosto seguito dal tuonare delle artiglierie. In un momento le navi scomparvero fra il fumo.

Lo spettacolo era veramente imponente.

Infine ebbe luogo la grande sfilata. Tutte le navi sfilarono in bellissimo ordine dinanzi al *Principe Federico Guglielmo*.

(S) **Kiel**, 22. — Il ritorno in rada della flotta tedesca e delle navi che avevano a bordo l'Imperatore, i Sovrani tedeschi ed i Principi tedeschi e stranieri chiuse le brillanti feste navali per la inaugurazione del Canale.

Quando tutti i vapori, che erano andati ad assistere alla manovra navale, rientrarono in porto, con a capo il *Principe Federico Guglielmo*, migliaia di spettatori salutarono con entusiastici interminabili *urrà* l'imperatore, che era sul ponte di comando.

Il principe Enrico, che comandava la fregata *Woerth*, fu pure acclamato al suo ritorno in porto.

Allorchè il vapore *Principe Valdemaro* con a bordo i rappresentanti della stampa rientrò in rada questi fecero un brindisi al rappresentante del governo, consigliere di legazione Hammann, il quale rispose bevendo alla salute dei rappresentanti della stampa estera.

L'imperatore e le navi estere.

(S) **Kiel**, 22. — L'imperatore ha visitato ieri una nave da guerra italiana, una inglese ed una austriaca, ed oggi ha visitato, ad intervalli, alcune navi di altre potenze.

L'Imperatrice indisposta.

(S) **Kiel**, 22 — L'indisposizione di cui soffre da qualche tempo l'Imperatrice è aumentata. Perciò essa lasciò iersera il yacht *Hohenzollern* e ritornò al castello di Kiel ed è costretta a rimanere in letto.

La partenza delle squadre.

(S) **Kiel**, 22. — Le corazzate francesi *Hoche* e *Dupuy de Lome* sono partite stamane.

(S) **Kiel**, 22 — I forestieri cominciano a partire; tuttavia la città è ancora eccezionalmente animata.

Il tempo continua ad essere splendido.

Serenata e ballo.

(N) **Kiel**, 22, ore 22. — L'imperatore assisterà questa sera ad una serenata e ad una fiaccolata degli studenti.

Domani assisterà al ballo degli ufficiali della corazzata *Principe Federico Guglielmo* nella sala delle feste ad Holtenau.

Much ado about Nothing

Finalmente il razzo è scoppiato, ma, malgrado l'abilità del pirotecnico, Cavallotti, valentissimo sempre nei giuochi di artificio, l'effetto questa volta ne è mancato.

La delusione era ieri sera generale, chè lo spettacolo non valeva, per detto dei più, la lunga aspettazione e neppure la piccola moneta da dieci centesimi che aveva costato.

Scherzi a parte, costretti per debito di ufficio a leggere il lungo atto di accusa, sì laboriosamente partorito dall'on. Cavallotti, ci è voluto del bello e del buono ad arrivarvi in fondo senza che il sonno ci cogliesse e quando, con grande sforzo, ne toccammo il fine, ne provammo un senso di sollievo, tanto ci era parso vacuo tutto quell'ammasso di citazioni e di date artatamente raccolte e studiatamente messe insieme o per dare rilievo a circostanze di nessuna importanza specifica, o per colorire di luce non vera fatti veri o, finalmente, per imprimere carattere di verosimiglianza a fatti e cose inventate.

Così, per esempio, si tenta di collegare il rapporto Menabrea colla concessione della decorazione Herz, mentre la verità è che quel rapporto ne è di molto anteriore e non si riferisce punto alla decorazione, della quale nel 1889 — data reale del rapporto — non si era ancora fatto parola.

Quel rapporto fu motivato dalla visita che, nell'autunno del 1889, Cornelio Herz faceva in Napoli all'on. Crispi — e fu spedito a richiesta dell'on. Crispi, che aveva desiderato, cosa naturalissima, essere informato sulla persona dell'Herz, il quale si era presentato a lui in veste di amico dell'Italia, che per le numerose e potenti sue relazioni ed aderenze nel mondo ufficiale francese avrebbe potuto utilmente cooperare al ristabilimento di più cordiali ed intimi rapporti tra i governi di Parigi e di Roma.

Per l'on. Cavallotti, invece, cui faceva comodo di trovare un nesso tra i due fatti, il rapporto ha la data del 1890 e precede di poche settimane il decreto del 7 febbraio 1891.

Nè l'on. Cavallotti è più esatto nella citazione, che egli ha intercalata nel suo scritto, di alcuni brani di quel rapporto, di cui mutila, falsandone il significato, la supposta chiusa.

E' vero che l'on. Menabrea scriveva dell'Herz che "ora egli si trova senza un soldo ed ora maneggia milioni „ ma aggiungeva anche subito dopo che ritiene "nulla aversi ad eccepire sulla sua onestà „ e che questa alternativa di alti e bassi è dovuta molto alla fertilità della sua immaginazione, che lo spinge ad architettare sempre nuove imprese, il più delle volte finanziariamente sbagliate, e molto ancora alla sua liberalità.

Il Cavallotti insiste, valendosi a suo modo di un promemoria lasciato dal defunto Reinach e venuto in possesso del liquidatore giudiziario della successione, che le lire cinquantamila, pagate all'on.. Crispi il 24 marzo 1891 dal Reinach, sono il compenso per la decorazione, che, intanto, dalla deposizione dell'on. Di Rudinì al Comitato dei Sette sappiamo che, nella seconda quindicina del febbraio o giù di lì, era stata revocata.

A parte l'assurdo del pagamento di un servizio o di un favore, *che non è stato reso*, avvenuto quando l'insuccesso delle supposte pratiche all'uopo intercorse era già conosciuto; a parte, diciamo, questo colossale assurdo, sta in fatto che *dal 17 al 27 marzo 1893 Cornelio Herz era in Roma*.

E' credibile che, potendo egli personalmente consegnare all'on. Crispi le 50 mila lire in parola senza lasciare traccia del preteso mercimonio, sarebbe ricorso ad un intermediario? Lo può pensare l'on. Cavallotti come artificio per la soluzione di una commedia, che dura da troppo lungo tempo; non lo penserà, nè lo crederà chiunque conservi un tantino di sale in testa e non abbia smarrito il senso degli uomini e delle cose.

E potremmo continuare per un pezzo a raccogliere le inesattezze e le contraddizioni, che infiorano ad ogni passo il nuovo scritto del bardo di Corteolona; non lo faremo oggi, per non stancare il lettore, chè le buone occasioni di ritornarvi su non ne mancheranno in appresso.

Intanto sta ed è che quella prova schiacciante ed esauriente, la quale egli aveva promessa, non è venuta. Forse egli la riserba a quando si deciderà, finalmente, a vuotare il sacco; imperocchè l'on. Cavallotti è sempre pari a sè stesso. Promesse e documenti metà della metà.

Si credeva — ed egli lo aveva detto — che avrebbe una buona volta svesciato tutto ciò che teneva e che sapeva, e, invece, egli ci dà la sorprendente novella che tiene dell'altro ancora, onde contentare gli increduli ed i diffidenti, che son finora i più.

Orsù, si faccia animo e metta fuori anche questi altri portentosi documenti, che davvero il nuovo centone, il quale è molto al disotto della fama del suo autore, non basta, nè adesso nè poi, per il paese — tutto al più potrebbe bastare per la requisitoria fiscale di un mediocre sostituto procuratore del Re.

E' vero che la speculazione della Ditta sociale Sonzogno e C. ne perderebbe, ma ne guadagnerebbe la serietà dell'uomo.

I decreti-legge

Giorni sono noi ricordavamo, a chi pareva volesse dimenticarsene, che i Parlamenti esistono per l'interesse delle nazioni e non le nazioni per le prerogative dei Parlamenti.

Parecchi organi delle opposizioni, e fra gli altri anche il *Corriere della Sera*, non sono disposti ad ammettere questa teoria, e la contrastano a proposito della imminente discussione sui decreti legge.

Secondo quei giornali, poco o nulla importa che la grande maggioranza del paese colle elezioni abbia accordato al ministero una esplicita sanatoria; questa per avere valore ed efficacia non può essere data che dal Parlamento, dal quale deve anche invocare, in certo modo, il perdono dell'arbitrio che si è preso.

Lasciando da parte la condizione del *perdono*, abbastanza pretenziosa, per non dire ridicola, noi, sul terreno della procedura costituzionale, non abbiamo alcuna intenzione di contestare il diritto del Parlamento, perchè è sancito dallo Statuto. Ma diciamo che bisogna anche prendere in considerazione i sommi principii del diritto nazionale.

Negli Stati monarchico-costituzionali gli enti supremi, dai quali emanano tutti i poteri, sono due: il Sovrano e il popolo.

Entrambi questi enti esercitano la loro azione in forme diverse, ma che si completano a vicenda; il Sovrano per mezzo dei suoi ministri, il popolo per mezzo dei suoi rappresentanti.

Ora i decreti-legge emanati col consenso e colla firma del Sovrano, sotto condizione, vennero indirettamente sanzionati ed eseguiti dal popolo, ossia dagli elettori, che sono anche i contribuenti, sui quali quei provvedimenti pesano.

La Camera elettiva, dopo una sanzione simile, deve darle, bensì, la forma legale — nella stessa guisa che il notaio autentica una scrittura privata — ma ove vi si rifiutasse, agirebbe contro l'intenzione manifesta dei suoi mandanti.

Materialmente può far ciò, ma facendolo, creerebbe una situazione politica, dalla quale non sappiamo come si uscirebbe.

Allorchè un conflitto sorge, o fra i due rami del Parlamento, o fra uno di essi e il potere esecutivo, quest'ultimo fa appello al paese perchè giudichi quale delle due parti contendenti abbia ragione. Nel caso presente, il conflitto era sorto fra il potere esecutivo e la Camera elettiva; chiamato a giudicare, il paese ha pronunziato una sentenza che non ammette dubbi.

Questa sentenza obbliga moralmente la Camera nuova, la quale non può non seguire le indicazioni di chi ha il diritto di darle.

Non si creda che noi ragioniamo così, perchè, amici del Ministero, siamo sicuri dell'azione della maggioranza sulla quale esso può contare; non ragioneremmo altrimenti anche se fossimo di lui avversarii politici. In ogni caso, appunto perchè gli siamo amici, il nostro ragionamento sarebbe superfluo, se non venisse da profonda convinzione, anzichè da calcolo.

Riepilogando il fin qui detto, osserveremo che se il Ministero ha fatto il suo dovere, a termini dello Statuto, presentando alla Camera i decreti-regi per la loro legalizzazione, la Camera deve fare il suo col tenere conto della volontà del paese.

In un caso solo essa potrebbe ribellarsi a questa volontà; e sarebbe quello in cui riescisse a provare che quei decreti, oltre a non essere stati necessarii, non hanno dato gli utili che il Ministero se ne aspettava e prometteva.

Ma crediamo che riescirebbe impresa un po' ardua provare queste due cose.

L'ITALIA IN AFRICA

L'*Africa Italiana* scrive:

Il governatore, con treno speciale, è partito per l'altipiano, accompagnato dal maggiore Salsa e dai tenenti Fioccardi ed Angherà.

Accompagnato dal capitano Bassi, è partito per l'altipiano anche il colonnello Sartorius.

Da Cassala.

In seguito a qualche acquazzone l'Atbara ha già corso velocemente due volte.

Dicono che i Dervisci appena l'Atbara sarà in piena e non avranno più paura di sognati attacchi da parte degli italiani, invieranno i loro cavalli, che ora sono ridotti agli estremi dalla fame, nell'interno per profittare dei pascoli.

Ogni tanto ad El Fascer ed Osobri ricevono qualche dozzina di camelli carichi di dura, ma è sempre insufficiente al bisogno di tante bocche, perchè oltre ai soldati, bisogna comprendere un gran numero di donne e di schiavi.

Il nuovo comandante maggiore Hidalgo ha assunto definitivamente tutte le attribuzioni civili e militari nella antica provincia di Taca, la quale si estende dal piano di Serobeti fino all'Atbara.

Ras Mangascià.

Tutti i preti del Saharetè e delle provincie circonvicine, impauriti dei mali che cadrebbero sul loro paese per una temuta avanzata degli italiani, hanno indirizzato suppliche a Ras Mangascià perchè egli voglia ritirarsi verso sud. Egli infatti trovasi a sud di Antalò, dove ha fatto chiamare a sè i pochi capi che gli sono rimasti ancora fedeli, ma pochissimi hanno risposto all'appello, quantunque in tutto il paese corra la voce che Ras Alula con tutti i tigrini che vanno allo Scioa fosse giunto al nord di Borumieda, e che a Borumieda sarebbe stato fra breve raggiunto dal Negus Menelik con molte forze scioane. L'imperatore Menelik ha inviato a Ras Mangascià 60 schiavi Galla presi nell'ultima spedizione contro i Volamo. E' confermata la notizia che parecchie centinaia di quegl'infelici furono inviati ai dervisci di Metemma e Benisciangul.

Ras Agos.

Ras Agos, uno dei più fidi e dei più potenti capi di Ras Mangascià, ha scritto al Governatore, offrendo di sottomettersi.

L'Ecceghiè Teofilos.

Anche l'Ecceghiè Teofilos ha scritto una lettera al Governatore, con la quale chiede perdono di non essersi presentato a lui in Adua.

Egli promette di adoperarsi per la sottomissione di Ras Mangascià al Governo italiano. Soggiunge poi: "Voi siete sempre stati fedeli, *noi soli siamo gli spergiuri*. „ Infine fa mille proteste di devozione alla giustizia ed alla potenza del Governo italiano.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 22 giugno contiene:

Decreto che sopprime il posto di secondo commesso nel ruolo organico del Museo commerciale di Torino. — Decreto che convalida l'acquisto di uno stabile stipulato dalla Società di mutuo soccorso fra gli artieri di Città della Pieve (Perugia). — Decreto che dichiara aperto, per la riscossione dei dazi di Consumo, il Comune di Corleone (Palermo). — Decreto che scioglie l'Amministrazione del Monte frumentario di Panni (Foggia). — Nomina di un membro del Consiglio provinciale di Novara. — Successioni di italiani morti all'estero dal 1° a tutto il 15 giugno 1895.

Regio Esercito — *Carabinieri* — Gallo Gorgatti, tenente colonnello legione Verona, collocato in posizione ausiliaria.

Fanteria — Tesser tenente colonnello 72 fanteria, Dentone id. distretto Palermo, e Masi id. id. Piacenza, collocati in posizione ausiliaria.

Scrivante, maggiore 20 fanteria, trasferito 4 alpini (battaglione Susa).

Torres, id. distretto Campagna, cessa di essere comandato e trasferito 20 fanteria.

Cavalleria — Jaraczewski, colonnello in disponibilità a Verona, collocato in posizione ausiliaria.

De Lieto, maggiore reggimento Roma, collocato in aspettativa.

Artiglieria — Marcarini, colonnello a disposizione incaricato delle funzioni di direttore capo divisione ministro guerra, esonerato da tale carica e nominato comandante in 2° della Scuola di applicazione d'artiglieria e genio.

Russo, tenente colonnello direzione artiglieria Napoli (comandato comando artiglieria fortezza Napoli) trasferito comando artiglieria fortezza Napoli.

Bellini, id. id. Torino id. id. Torino, trasferto id. id. Torino.

Pagani, maggiore id. Roma, trasferito laboratorio precisione.

Ninci, id. laboratorio precisione, trasferito fonderia Torino.

Beltrami, id. direzione artiglieria Napoli, trasferito arsenale Napoli.

Genio — Banchio, colonnello comandante in 2° della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, collocato a sua domanda nella posizione di servizio ausiliario.

Del Giudice, maggiore direzione genio Napoli (comando locale Salerno), collocato in aspettativa.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 21 (*Sincero*) — Vittorio Allumini che nel passato maggio assassinava nell'ospedale di Mirandola Suor Valentina Vatteaux e l'infermo Modena, oggi veniva condannato dalla nostra Corte di Assise alla pena dell'ergastolo e a 12 anni di segregazione cellulare.

In tutto il processo l'assassino dimostrò completa indifferenza.

Avellino, 22. — Lunedì prossimo al nostro teatro comunale sarà tenuto un gran torneo di scherma in onore delle schermitrici signore Eulania de Agundez da Siviglia ed Ines Arteni da Napoli di passaggio per questa città. Vi prenderanno parte il maestro Marenco Alessandro dell'Accademia nazionale di Napoli, i maestri Benedetto, Bonito e Ravezzoli e parecchi dilettanti, fra' quali il professore di scienze del nostro liceo, signor Francesco Giovannini.

La smarra sarà tenuta dal signor C. Cannaviello.

Novara, 21 (p. c.) — Un grave incendio è scoppiato nel comune di Valduggia, frazione di Cavagliasche, ove le fiamme distrussero quasi completamente tutti i casolari ricoperti di paglia. I danni sono gravissimi e quel paesetto è in preda alla più viva costernazione.

Per miracolo non si hanno a deplorare vittime umane.

Pavia, 21 (p. c.) — Parlasi qui con molta insistenza dell'aggregazione che sarebbe già stata stabilita della Lomellina al distretto militare di Alessandria e del suo passaggio alla dipendenza di quel corpo d'armata.

Torino, 21 (p. c.) — Per festeggiare l'inaugurazione del Canale di Kiel, la colonia germanica qui residente ha offerto all' *Hôtel Turin* un banchetto all' ex-console comm. Mylius ed al suo successore Hans von Kuelmer. Vi presero parte il vice-console d'Inghilterra, i rappresentanti del prefetto e del sindaco, e molte delle più spiccate individualità che conta Torino.

Furono fatti molti brindisi pel fausto avvenimento che raccoglie in questi giorni a Kiel i rappresentanti di tutte le nazioni civili, ed espresse le più sincere felicitazioni per le prossime nozze Aosta-d'Orléans.

La riunione fu improntata alla più schietta e cordiale simpatia.

Casale Monferrato, 21 (p. c.) — Per iniziativa del nostro Comizio agrario, si sta promuovendo fra noi l'istituzione di un Sindacato per la vendita dei vini.

In una prossima adunanza degli aderenti verranno discusse le basi dello statuto, quindi la Società verrà definitivamente costituita con grande vantaggio del commercio enologico, importantissimo nella nostra regione.

Pontedera, 21 (p. c.) — Una numerosa dimostrazione, con musica alla testa, si è recata ad acclamare il nuovo sindaco Morini, che affacciatosi alla terrazza per ringraziare, invocò l'appoggio dei buoni per il vantaggio della pubblica amministrazione. Ordine perfetto.

Ravenna, 21 (p. c.) — La vittoria riportata dal partito costituzionale nelle elezioni amministrative, con a capi fila il senatore Pasolini e l'on. Rava, ha fatto tra noi ottima impressione, per l'enorme distanza di oltre 600 che corre fra i voti riportati dai liberali e dai radicali.

Lunedì prossimo, presieduta dal cons. anziano conte Pasolini, avrà luogo la convocazione del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Terremoto a Reggio

(S) **Reggio Calabria**, 22 — Verso le ore 17 si è qui avvertita, dopo due mesi d'inerzia sismica, una scossa piuttosto sensibile di terremoto.

Commemorazione di Luigi Ferrari

(S) **Rimini**, 22 — Il Consiglio comunale si è adunato oggi in seduta straordinaria.

Il sindaco Masi commemorò, con discorso elevato e molto applaudito, il compianto on. Luigi Ferrari.

La Giunta propose le seguenti onoranze in memoria dell'illustre concittadino; pubblicarne, raccolti in un volume, i discorsi parlamentari; collocarne il semibusto marmoreo e il ritratto nell'aula consigliare; pubblicare documenti e memorie relative alla truce sventura; imporre il suo nome ad una via e ad una piazza della città; collocare sotto il portico del municipio una lapide che ne ricordi i meriti e la triste fine; esporre ogni anno nell'anniversario della sua morte la bandiera abbrunata al civico palazzo.

Il Consiglio approvò tali proposte all'unanimità e decise di sciogliere la seduta in segno di lutto.

Mercato dei bozzoli

21 giugno

	Quantità vendute Kilogr.	Prezzo Massimo	Minim.
Bologna	K. 20,000	3,60	2,80
Borgo a Bugg.	15,000	3,50	2,00
Cologna Ven.	18,600	3,64	2,70
Crema	29,500	3,60	2,60
Forlì	23,812	3,50	2,16
Lonigo	50,000	3,85	—
Lucca	10,000	3,50	2,90
Montevarchi	20,000	3,65	—
Pistoja	12,000	3,60	2,90
Jesi	12,341	3,40	1,75
Meldola	4,685	3,60	2,60

Mercati italiani ed esteri

Cereali

La relazione dell'ufficio di agricoltura di Washington del 1° giugno, stima la condizione del grano d'inverno a 71.1 contro 83.2 l'anno scorso pari epoca. Inoltre al 1° maggio essendo stato valutato a 82.9 per cento.

In base a queste valutazioni la " Evening Cork Trade List „ valuta il raccolto del grano di quest'anno a 154 milioni di ettolitri contro 175 milioni nell'anno scorso.

In Australia la produzione è stata di staia 4,52 per acro contro 88 nel 1894.

In Russia le prospettive del raccolto sono migliorate, e si attende un raccolto superiore alla media.

In Germania tanto i grani che la segale avranno una produzione inferiore a quella dell'anno scorso.

In Austria il raccolto del grano sarà inferiore a quello dell'anno scorso: segale deficenza fra il 35 e 40 per cento.

A Livorno i grani di Maremma da 23 a 24 al quint. — A Bologna i grani fin verso le 25 e i granturchi da 22 a 23 — A Verona i grani da 21,75 a 23,75 e il riso da 31 a 35,50 — A Milano i grani delle provincie da 22,75 a 23,50, la segale da 15,75 a 16,50 e l'avena da 15,25 a 15,75.

A Torino i grani piemontesi da 23 a 24,25, i granturchi da 20 a 23,25 e il riso da 32,50 a 36,25 — A Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 17,50 a 16,25 e a Napoli i grani bianchi intorno a lire 24.

Olj d'oliva.

A Genova vendite settimana circa 1800 quintali da 94 a 112 per Bari, 100 a 110 per Monopoli e Calabria, 104 a 114 per Sardegna, 94 a 110 per Rivera ponente, 100 a 115 per Romagna e 68 a 75 per cime da macchine. A Firenze e nelle altre piazze toscane L. 115 a 145 e a Bari 90 a 114.

Olj di semi.

A Genova l'olio di ricino nostrale da L. 72 a 75 al quint. per il medicinale e da L. 55 a 58 per l'industriale, l'olio di sesame da L. 80 a 90 per il mangiabile e da L. 72 a 74 per il lampante, l'olio di cotone al deposito da L. 50 a 52 per l'americano, e da L. 48 a 50 per l'inglese e l'olio di lino al deposito L. 63 per il crudo e L. 67 per il cotto

Bestiami.

A Bologna nel bestiame bovino da macello predomina la calma.

Nelle coppie da giogo prezzi altissimi, e nei manzetti allievi prezzi in leggero declinare, lo stesso per i suini. Prezzi attuali L. 125 a 135 al netto per i bovi piungui al quintale morto, da lire 170 a 186 per i bovi da tiro ragguagliati sui precedenti, da L. 80 a 90 a peso vivo per i vitelli e di L. 5 a 10 per capo per i suini tempaioli.

Caffè.

A Genova vendite settimanali 900 sacchi di caffè. A Marsiglia il Rio da fr. 90 a 108 ogni 50 chilogrammi; il Bahia da 90 a 103 e il Santos da 92 a 100 e in Amsterdam il Giava buono ordinario a cents 53 per libbra.

Zuccheri.

Dall'inchiesta praticata dal sindacato dei fabbricanti di zucchero si rileva che la superficie dei terreni coltivati a barbabietole è inferiore quest'anno del 15.6 per cento in Francia; del 19,7 per cento nel Belgio; di 3.5 per cento nell'Olanda; del 15.98 per cento in Germania; del 23 per cento in Austria-Ungheria. La tendenza commerciale degli zuccheri è all'aumento.

A Genova i raffinati della Ligure Lombarda L. 134.50 al quint. al vagone: a Napoli i raffinati nostrali a L. 135 e a Parigi i rossi di gr. 88 al deposito a flor. 27.75; i raffinati a fr. 88 e i bianchi n. k a fr. 28.15, il tutto a pronta consegna.

Sete.

A Milano le greggie 8[10 di 1.a qual. quotate da L. 41 a 42; dette 9[11 classiche a L. 43; dette di 1°, 2° e 3° ord, da L. 40 a 37; gli organzini classici 16[18 a L. 52; detti 17[19 di 1°, 2° e 3° ord, da L. 49 a 46 e le trame 18[20 di 1° ord. da L. 45 a 46. A Torino pochi affari,

A Lione moltissime operazioni con tendenza all'aumento. Fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 8[9 di 1° ord. a fr. 44; trame 18[20 di 2° ord. a fr. 45 e organzini 20[22 di 2° ord. da fr. 45 a 46.

Metalli.

A Londra mercato sostenuto. Il rame quotato in contanti a st. 42,10 la tonn.; lo stagno a st. 62; lo zinco a st. 14,12,6 e il piombo a sterline 10,12,6. — A Glascow la ghisa a scel. 43,7 1[2 la tonn. — A Parigi consegna all'Havre il rame a fr. 115 al quint.; lo stagno a fr. 164; lo zinco a fr. 39 e il piombo a fr. 26 circa. — A Marsiglia il ferro francese a fr. 19; il ferro di Svezia da fr. 27 a 29 e il piombo a fr. 24,50. — A Genova il piombo Pertusola da fr. 29 a 30 e a Napoli i ferri da L. 21 a 27 il tutto al quint.

Carboni minerali.

A Genova con deposito abbondante il Newpelton venduto a L. 16 la tonn.; l'Hebburn a L. 15,50; il Newcastle Hasting a L. 19,50; Scozia a L. 17,50; Cardiff da L. 22 a 23 e Coke Garesfield a L. 31.

Petrolio.

A Genova il Pensilvania di cisterna venduto a L. 14,50 al quint. e in casse a L. 6,25, il Caucaso da L. 12 a 12,50 per cisterna e a L. 5,50 per cassa, il tutto fuori dazio. — A Trieste il Pensilvania quotato da fior. 8,50 a 9,25 al quint. — In Anversa al deposito a fr. 19,40 ogni 100 chil. e a Nuova York e a Filadelfia da cent. 7,65 a 7,60 per gallone.

Prodotti chimici.

A Genova si fecero alcune vendite che realizzarono quanto segue: Cremor di tartaro L. 169 per l'intero e L. 175 per il macinato; lo solfato di rame L. 45; detto di ferro L. 7,10; il bicarbonato di soda da L. 19,25 a 21,80; la soda da L. 6,75 a 13,60 a seconda della qualità; il Minio marca L. B e C a L. 37; il prussiato di potassa giallo a L. 37; la potassa caustica Montreal a L. 64 e l'allume di rocca a L. 13,40 il tutto al quintale.

Zolfi.

A Messina zolfi greggi in calma e tendenti al ribasso. Gli ultimi prezzi fatti sono di L. 5,25 a 5,97 al quint. sopra Girgenti; di L. 5,60 a 6,13 sopra Catania e di L. 5,22 a 6 sopra Licata e a Genova i Floristella uso Romagna a L. 9,50 e i doppi raffinati a L. 10.

Teatri ed Arte

Lirica — L'*Eventail* di Bruxelles, annunzia che la nuova opera *Guernica* del maestro Vidal, che si dà attualmente all'Opéra Comique di Parigi, sarà rappresentata l'inverno venturo alla Monnaie, secondo la prima versione, modificata all'Opéra Comique.

— Il *Faust*, datosi in francese al Covent Garden col tènore Alvarez e colla signora Melba ha avuto buon successo. La sola parte di Valentino fu cantata in italiano dal baritono Ancona.

Concerti — L'Associazione della stampa londinese ha organizzato alla Queen's hall un concerto a beneficio degli artisti stranieri poveri ora a Londra. Alla esecuzione si prestarono gentilmente diversi artisti, attori drammatici e musicisti. Il successo artistico e di cassetta è stato buono.

Drammatica — La *Princesse Lointaine*, di Edmond Rostand, recitata da Sarah Bernhardt al Daly's Theatre di Londra ha incontrato mediocre favore, malgrado gli applausi strappati dalla celebre attrice nella parte della protagonista.

— L'ultimo spettacolo del teatro des Lettres di Parigi si componeva di tre novità: l'*Echéance*, commedia in tre atti del signor Em. Loriot-Lelandey, passata, come suol dirsi, senza infamia e senza lode; *Petite bourgeoise*, *saynète* assai divertente di André de Lorde, e l'*Apostat*, un atto in versi di G. Bertal, accolto con molto favore.

Varie — L'Jacob's Theatre di New-York, che era stato chiuso per il termine della stagione, è stato distrutto da un incendio.

Le perdite si calcolano ad un milione di lire.

Elezioni amministrative

Sebbene primi ad insorgere contro la esclusione degli assessori **Galluppi** Enrico, **Ranzi** Ercole, **De Angelis** Giulio, **Baracconi** Luigi, che è assolutamente ingiustificata ed inconcepibile, noi, per amor di concordia, abbiamo accolta la lista del Comitato Centrale, perchè ci fu assicurato che gli altri giornali aderivano.

Ciò non si è verificato e noi potremmo, e logicamente dovremmo, modificarla per una dozzina di nomi. Ma siccome non vogliamo aumentare i dissensi, confermiamo la lista del Comitato con due sole varianti determinate da concetti positivi.

Al posto del Nissolino includiamo, in coerenza al concetto degli assessori uscenti, il Galluppi, che durante i mesi d'estate e nell'assenza del Sindaco, quando si recò in America, ne disimpegnò le funzioni con lode generale.

Al posto del Picchetto, impiegato subalterno, portiamo il Pavoni Alberto, per una ragione molto semplice che alla *Tribuna* è sfuggita. E la ragione molto semplice è che gl'impiegati subalterni e di servizio nelle amministrazioni, che pur rappresentano 2500 voti, lo designarono per acclamazione in un Comizio, che non ricordiamo così imponente ed ordinato.

Ora, se gli operai hanno diritto di designare i loro candidati, non si capisce perchè il *solo* candidato prescelto da una classe così numerosa, debba essere sostituito da un altro. E ciò senza tener conto che il Pavoni è romano, mentre il Picchetto non lo è.

AVVERTENZA. — Dopo la lettera esplicita dell'on. Crispi, fu sostituito il suo nome con quello del

comm. Bartoccini Nicola

nome gradito all'on. Crispi, per doti personali e per aver attuato con una costanza, degna della pubblica riconoscenza, l'Istituto della infanzia abbandonata.

Infatti la *Riforma* di ieri sera scrive a questo proposito:

" La sostituzione fu bene ispirata; poichè l'avv. Bartoccini gode a buon diritto la stima della cittadinanza, che ne conosce non solo il valore come giurista, ma anche lo spirito d'iniziativa e l'attività, rivolta specialmente al progresso degli istituti di civile beneficenza. „

Siccome qualche gruppo di elettori potrebbe, malgrado l'esplicita sua rinuncia, portare il nome dell'on. Crispi, che il Comitato non fece in tempo a sostituire, nelle liste inviate agli elettori, con quello del Bartoccini, pensino gli elettori tutti, prima di deporre la scheda, a scrivere il nome del commendator Bartoccini al posto dell'on. Crispi.

Un'altra rettifica da farsi nelle schede è quella del nome di battesimo del comm. Astengo, consigliere di Stato, uno dei più competenti in materia di amministrazione.

Invece di Antonio, bisogna scrivere **Carlo**.

Come si vede, le nostre variazioni non portano alterazione alla lista del Comitato, tanto più che, dati i dissensi, è facile prevedere che i 32 dell'*Unione Romana* usciranno al completo, ciò che si poteva indubbiamente evitare, senza le arbitrarie esclusioni del Comitato e più eque esigenze da parte di tutti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 23 Giugno 1895 — S. Agrippina.

Leva il sole alle ore 4,27 m. - Tramonta alle 7,47 s.

Leva la luna alle ore 4,85 m. - Tramonta alle 8,58 s.

BOLLETTINO METEORICO

22 giugno 1895.

Europa pressione notabilmente elevata Francia alla Germania, 762 Atene. Rochefort, Amburgo, Digione 773, Zurigo 771.

Italia 24 ore: barometro salito tre a quattro mill. temporali pioggie specialmente medio alto versante Adriatico, venti deboli freschi ponente, temperatura aumentata Nord.

Stamane cielo alquanto nuvoloso specialmente Nord, venti deboli freschi quarto quadrante.

Barometro 764 Lesina, 765 Malta, Bari, 766 a 767 altrove. Mare qua là mosso.

Probabilità: venti deboli freschi quarto quadrante, cielo sereno, temperatura in aumento.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dai Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 22 giugno 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 28,2	Minim. 15,0
	osservata a ore 15	26,8

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	28,0	22,0	21,4	20,4

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 18 ingresso gratuito.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 15 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

INCASTRO

Se tu una consonante,
Poni in evangelista,
Una cittade vedi
Che sia di Pisa in vista F. R.

Spiegazione dell'Anagramma di ieri:
MINE - NEMI.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 20 giugno 1895.
Nati 36 compresi 1 nati morti
Morti 25 dei quali 10 sotto i 7 anni

morti

Zamparuti Domenico fu Valentino, Passariano, 86, celibe
Morganti Mariano fu Antonio, Tagliacozzo, 40, coniug.
Nesi Virginia fu Gabriele, Roma, 87, ved.
Mori Maddalena fu Francesco, id., 82, nubile
Valentini Fortunata fu Domenico, id., 67, ved.
Medici Francesco fu Domenico, Fiuminata, 45, coniug.
Listanti Adele fu Antonio, Roma, 57, nubile
Guidi Anna fu Bernardino, Bracciano, 68, ved.
Torchi Luisa fu Domenico, Veroli, 70, id.
Francesconi Maria fu Venceslao, Roma, 57, id.
Cirilli Luigi di Raimondo, Filettino, 23, celibe
Carroni Pietro di Raffaele, Lanciano, 38, coniug.
Marra Francesco fu Domenico, Ferentino, 41, id.
Girardi Vincenzo di Giuseppe, Pontecorvo, 24, id.
Alfonsi Giacomo fu Agostino, Marino, 64, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Prefettura di Basilicata. - Manutenzione del 4. tronco strada nazionale Valle d'Agri fra Corleto Perticara e Aciniello m. 34118,85 - Presunte L. 79,915,89 - L'8 luglio.

Intendenza finanza di Genova. - Appalto spaccio all'ingrosso delle privative di Recco - Il 2 luglio.

Direzione degli armamenti Venezia. - Fornitura tela Olona per complessiva somma ribassata di L. 64,512,68 - Il 6 luglio.

R. LOTTO

Roma	38	76	85	34	62
Bari	87	19	66	8	32
Firenze	18	23	55	73	7
Milano	44	41	64	34	13
Napoli	2	83	73	4	32
Palermo	44	53	67	10	56
Torino	49	70	5	2	25
Venezia	49	54	86	34	87

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un nuovo lago.

I giornali austriaci riferiscono essersi formato, quasi improvvisamente, un nuovo lago, nel nord-ovest della Bosnia, presso gli antichi laghi di Plitwir. Esso ha una lunghezza di circa 10 chilometri e la sua profondità raggiunge in alcuni punti 50 metri.

Le acque sono arrivate mercè vie sotterranee, e il soverchio si riversa egualmente per via di una fessura.

Siccome i terreni coperti dalle acque appartenevano alle migliori campagne, le perdite degli agricoltori sono grandissime.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28,6 — minimo: 17,2.

Quirinale. — Oggi, alle 13.30, i componenti la Commissione del Senato si recheranno al Quirinale per presentare a S. M. il Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Commissione prenderà posto nelle vetture di gala, che percorreranno il Corso Vittorio Emanuele, salita di Magnanapoli e via del Quirinale. Saranno scortate da un drappello di carabinieri.

Poco dopo, con lo stesso cerimoniale, verrà ricevuta la rappresentanza della Camera, che muoverà da Montecitorio alle ore 14.

Il Gran Mastro delle cerimonie di Corte ha dato le disposizioni per il ricevimento e per gli onori che saranno resi alle rappresentanze del Parlamento.

Nel salone degli Svizzeri saranno schierati i corazzieri, al comando del capitano Emanuel.

Le alte cariche di Corte e gli ufficiali della Casa militare e civile assisteranno al ricevimento, che avrà luogo nella sala del Trono.

Gli ufficiali vestiranno l'alta uniforme, i senatori e i deputati l'abito nero con decorazioni.

Elezioni amministrative. — Stamane alle 9 incomincieranno le operazioni elettorali per le elezioni generali amministrative.

In quest'anno le sezioni sono state ripartite nel modo seguente:

Il I mand. (Monti e Campitelli) comprende 9 sezioni sistemate nella sala del palazzo dei Conservatori in Campidoglio, nella scuola in via S. Angelo in Pescheria 36, nell'edificio scolastico Vittorino da Feltre al Colosseo e nella scuola in via Magnanapoli.

Il II mand. (Parione, Trevi, Pigna, S. Eustachio) ha 15 sezioni: nel Liceo Terenzio Mamiani al vicolo Sora, nella sala dei reduci alla Posta Vecchia, in via dei Modelli 73, in via dell'Umiltà 86, in via Montecatini 11 e in via della Palombella.

Il III mand. (Campomarzio, Colonna) comprende 11 sezioni: alla Missione n. 1, in via Gesù e Maria 28, in piazza della Maddalena e al vicolo Valdina 3 (presso piazza di Firenze).

Il IV mand. (Ponte, Regola, Borgo) ha 12 sezioni: nella scuola al Governo Vecchio 39, in piazza del Monte 99, in piazza Rusticucci 38, in via Gioacchino Belli 63,

Il V mand. (S. Angelo, Ripa, Trastevere) consiste di sole 6 sezioni: in via S. Ambrogio 5, in via S. Angelo in Pescheria 84, nella scuola Regina Margherita in via S. Maria dell'Orto e in via della Cisterna 22.

Finalmente il VI mand. (Monti-Esquilino) con 11 sezioni ripartite nella scuola in via Gaeta 61, alle Terme Diocleziane palazzo Morosi, in via Giovanni Lanza 88, in via Montebello.

— Il comm. Ernesto Ponzio Vaglia avendo visto il suo nome in alcune liste di candidati al Consiglio comunale ci prega di render noto che ha declinato qualunque candidatura.

— Anche il comm. Bartoccini ci scrive:

Egregio sig. Direttore,

Le sarò obbligato se vorrà usarmi la cortesia di pubblicare questa lettera.

Ho visto il mio nome fra i candidati al Consiglio provinciale di Roma. Mentre ringrazio il Comitato dell'Unione Liberale per la sua benevolenza, dichiaro che sono dolente di non poter accettare.

Accolga, egregio signor Direttore, l'espressione del grato animo mio, insieme ai sensi della più distinta stima.

Dev. obb. *avv. Bartoccini.*

— Anche l'on. Carlo Menotti c'invia la seguente:

Egregio sig. Direttore,

Ho visto il mio nome portato in alcune liste di diverse associazioni per le elezioni amministrative di domani. Onde evitare inutili dispersioni di voti prego le associazioni e gli amici a voler concentrare i loro voti sugli altri candidati delle liste liberali.

Il concetto prevalso di non concentrare le tre cariche di deputato, consigliere provinciale e consigliere comunale sulla stessa persona mi sembra ottimo e ritengo quindi doveroso dichiarare che non potrei in nessun modo accettare la carica di consigliere comunale.

Nel ringraziare colla presente le associazioni per la prova di fiducia accordatami mi dichiaro di lei

Dev.mo — *Carlo Menotti.*

I bagni sul Tevere — Il sindaco ha emanato le consuete disposizioni per i bagni pubblici nel Tevere.

In seguito a ciò è permesso bagnarsi soltanto dentro le capanne costruite lungo le rive del fiume.

Il bagno per gli uomini è gratuito; sulla destra del Tevere, sotto il nuovo ponte a valle del ponte Elio — sulla sinistra a valle del ponte Garibaldi, e a monte del ponte Margherita.

Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e superiormente con tavole e stuoie fisse in maniera che i bagnanti non siano punto veduti e dovranno essere difese dall'acqua con passoni e filagne.

Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini sotto qualunque pretesto.

E' vietato trattenersi in costume da bagno lungo le ripe del fiume.

Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze di età inferiore agli anni 15, se non saranno accompagnati da persona che ne assuma la responsabilità.

E' pure proibito di far bagnare gli animali nell'interno delle capanne e nelle adiacenze delle medesime.

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di " Vera Nadeschda „

Maurizio! le sillabe di questo nome, che pur nulla ha di eccessivamente poetico, risuonavano all'orecchio e alla fantasia delle due donne come un conforto, una speranza, schiudendo i loro cuori a non conosciute armonie, aprendo l'animo loro alla confidenza, nel nobile, nel buono, nel bello dell'onesto.

Invece, l'altro, il nome del marito, non ricordava che repulsione, disgusto, disprezzo. Si evitava, perfino, di chiamare i bambini che, al pari di lui, avevano nome Gastone.

E otto mesi passarono.

La giovane e disgraziata signora cominciava a respirare più liberamente, a credersi abbandonata, e per sempre, ma più contenta di prima, quasi fosse uscita dalle mani, non di colui che avrebbe dovuto essere il compagno della sua vita, bensì del suo persecutore.

Era nel suo paradiso d'infanzia, ove, sperava, non sarebbe venuto a tentarla una seconda volta; dove ancora aveva preso a sperare nell'avvenire e nella felicità, quella che può tuttavia esser concessa ad una povera donna maltrattata dal destino.

Un giorno, una mano impaziente scosse il campanello del giardino.

La vecchia serva corse ad aprire, e tornò ansante, pallida, soffocata.

— Che c'è?

— E' il signore.

— Chi?

— Il signor Gastone, con l'amico, l'elefante.

Infatti De Breuil s'avanzava preceduto dal Luther.

A vederlo, Giannina sentì un brivido per le vene, il sangue affluirle con impeto al volto, e il lavoro le cadde dalla mano tremante.

Bianca, quasi atterrita, scappò nella sua camera, abbandonando la sorella ai due tristi.

Gastone entrò risoluto, come in casa sua.

Il gentiluomo nulla più offriva della distinzione della sua stirpe, dell'eleganza, della cortesia stessa nella parola, non ultime cause che avevano sedotto Giannina.

Invece era il tipo più compiuto del villano, senza riguardi, quasi senza rispetto; tale, insomma, che dal suo modo di parlare e di agire ben si comprendeva quali persone avesse preso l'abitudine di frequentare.

— Cara Giannina, perchè tremate? vi fa paura Daniele? Se è così, rassicuratevi, perchè, pur avendo l'aspetto d'un rinoceronte, non ne ha i costumi; figuratevi che non mangia più che erbe.

Parlava con accento esagerato, con un sorriso sulle labbra, pieno di falsità e di perversità.

— Se, poi, vi spavento io, rassicuratevi egualmente, perchè torno a voi animato dalle migliori intenzioni.

Giannina ascoltava il suono di questa voce, che le crapule e i bagordi avevano ridotta chioccia e sorda, senza tuttavia comprendere che cosa esprimessero tali parole.

Era atterrita e istupidita da quella iattanza ironica. Restò, silenziosa, temendo.

— Così, dunque, Giannina, non mi porgete attenzione?

— Che volete da me?

— Prima di tutto, voglio desinare, perchè muoio di fame, ed anche il mio caro ed ottimo Luther.

— Darò ordine a Peppina, e sarete serviti nella mia stanza.

— Nella vostra? non abitate più con vostro padre?

— Sì, ma, per non incomodare nessuno, abito nell'appartamento, in fondo al giardino.

I due amici si scambiarono uno sguardo di connivenza, che sfuggì a Giannina.

— Benone. Noi siamo contentissimi d'andare e di stare ovunque vi farà piacere di condurci, specialmente se vi degnerete di farci compagnia.

Un quarto d'ora dopo, tutto era pronto.

Da viaggiatori quali erano, Daniele e Gastone facevano onore ai cibi, non scambiando che poche parole, finchè durò il loro appetito feroce.

Giannina, a poca distanza, stava seduta sopra un divano, immobile, col capo chino, aspettando rassegnata che una tempesta le si scatenasse sul capo.

— Alla vostra salute. Giannina — disse Gastone alzando il bicchiere pieno.

Ella tacque ancora: questo silenzio era l'ultimo scudo della sua dignità, della sua fierezza.

— Voi — continuò l'altro — siete e sarete sempre per me la dolce compagna che il cielo ha collocato sulla mia strada, con la bella missione di distrarre la noia dei miei passi; e ciò, a dispetto di quei maldicenti che hanno voluto darmi a credere — ma io non bevo calunnie — che voi non siete nè la donna del dovere, nè quella del ricordo.

Giannina ebbe un movimento di rivolta suprema: stava per rispondere a questa perfidia, protestare contro tanta ignominia.

Il marito l'impedì.

— Oh, è inutile; non fatemi il torto di pensare che io possa prestar fede a ciarle, a discorsi di malevoli. Vi pare?! Ne ho riso per il primo, anzi mi ci sono divertito. Più ancora ho fatto: ho preso le difese di Maurizio... perchè appunto nominano lui. E, pure, fa piacere difendere gli amici.

— Sì — rispose il grosso ebreo, scoppiando in una grassa risata, che voleva essere sarcastica, e piena di sottintesi — Gastone mio, fammi un piacere!

— Quale?

— Non difendermi mai; ah, ah, ah!

Anche il De Breuil si mise a ridere; sola rimase seria la povera signora, sdegnata e offesa tanto dalle parole di Gastone, quanto dall'ilarità di ambedue.

Questi rispose:

— Sta tranquillo; non mi occupo che di chi lo merita; e non mi curo che delle buone cause.

— Come io, dei buoni effetti.

— *Beatus ille qui procul negotiis...*

— Bene, il tuo *latinorum* mi prova che devi aver trovato il denaro necessario a saldare il tuo debito...

— Non venirmi fuori con malinconie, pagliaccio: sempre reclami, domande...

— Cospetto, io sono un affarista; e desidero togliere una causa di dissensione tra noi.

— Ma taci. In seguito...

— E tu parla al futuro!

— Il futuro, è la speranza; il presente, è il disinganno. Io, non sapevo che aveste quel bel pianoforte, Giannina. E' un nuovo acquisto?

No, è del signor Maurizio, che, per non riprenderlo, afferma averlo regalato al babbo. Perchè voi sapete che pochi mesi dopo il vostro matrimonio.

— E' venuto ad abitare qui: lo so.

— E se ne è andato, lo stesso giorno che io sono tornata.

— Oh, insomma, Giannina, ve ne prego, non vi difendete; io ho in voi la maggiore confidenza.

Continua.

San Giovanni — Domani ricorre la festa di San Giovanni e quindi questa notte avrà luogo la tradizionale gazzarra sullo sterrato di Santa Croce.

Naturalmente non farà difetto l'allegria, e la caratteristica festa trascorrerà con la consueta animazione.

La Società romana *tramways-omnibus* incomincierà il servizio notturno questa sera alle 21: con i tramways da piazza Venezia per la via Lanza a cent. 25 a persona, e con gli omnibus, da piazza S. Pantaleo e dal piazzale della Ferrovia a cent. 20.

Lavori pubblici — Nell'esperimento d'asta tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade suburbane Aurelia antica, di S. Pancrazio e delle Fornaci si ottenne il ribasso di L. 36 per cento, sull'importo previsto in annue L. 11,500.

Fino alle ore 14 di lunedì 8 luglio p. f. potranno essere presentate nella Tesoreria comunale le offerte per le migliorie di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

I certificati d'iscrizione. — Gli elettori che non avessero avuto a domicilio i certificati di iscrizione, o non li avessero ritirati dall'Ufficio comunale di Statistica, potranno farne ricerca stamane all'impiegato comunale, che a tal fine si troverà nelle sale elettorali.

R. scuola tecnica Marianna Dionigi. — Le iscrizioni per l'anno scolastico 1895-96 si ricevono tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 12 nel locale di residenza della scuola Corso Vittorio Emanuele 18.

Gli esami di ammissione avranno luogo nella prima quindicina del prossimo luglio. Le giovinette fornite della licenza legale dalle scuole elementari sono ammesse alla prima classe *senza esame*.

Gita di piacere Roma-Albano. — Per agevolare il ritorno degli accorrenti alle feste popolari che avranno luogo oggi in Albano Laziale, sarà effettuato in detto giorno un treno speciale regolato dall'orario seguente: Albano Laziale partenza ore 21,40; Roma Termini arrivo ore 22,42.

Società ingegneri architetti — Nella quinta assemblea del Congresso annuale della Società degli ingegneri e degli architetti italiani, fu intrapresa la discussione sulle proposte di una Commissione, della quale è relatore l'ing. Sprega, riguardanti il nuovo disegno di legge sugli infortuni del lavoro.

In questa adunanza furono approvate le modificazioni proposte al Titolo I ed al II del disegno di legge, riguardanti le misure preventive, l'obbligo dell'assicurazione e la misura delle indennità.

In altra adunanza sarà proseguita la discussione sul tema importantissimo.

Società Romana Tramways-Omnibus — Questa Società, in occasione della festa di S. Giovanni, incomincierà il servizio notturno questa sera alle 21: con i tramways, da piazza Venezia per la via Lanza a cent. 25 a persona, e con gli omnibus, da piazza S. Pantaleo e dal piazzale della Ferrovia a cent. 20.

Arcadia. — Oggi avrà luogo una grande adunanza per la chiusura delle conferenze domenicali del presente anno accademico.

Ecco il programma:

1. Beethoven — " Ernout „ Ouverture per Piano a quattro mani, signorine Carolina Senesi e Maria Vozzi.
2. Illmo Mons. Rinaldo Deggiovanni — Conferenza. " Giovanna d'Arco, la Francia e l'Inghilterra „.
3. Bellini — " Giulietta e Romeo „ per soprano, signorina Teodolinda Micucci.
4. Prof. cav. Giuseppe Biroccini — Terzine.
5. Mendelssohn — " Rondò „ capriccioso per Piano, signorina Maria Vozzi.
6. Signorina Emma Lais — Ode.
7. Prof. Giuseppe Marchi — Ottave.
8. Bottesini — " Ero e Leandro „ aria per soprano, signorina T. Micucci.

Sederà al piano la signorina maestra Clotilde Poce.

La Roma sparita — Oggi nel celebre panorama a Villa Borghese concerto caratteristico con canzonette romanesche dalle ore 16 alle 19. Il successo del panorama è sempre costante, perchè non è come taluno può credere una sequela di vedute fotografiche, ma un concepimento artistico interessante, tutto in rilievo, eseguito dai più bravi artisti di Roma. Andate a vederlo e ne resterete contenti.

La guida del panorama, grazioso volumetto con 25 fotoincisioni, costa 5 soldi; una vera miseria in confronto di ciò che vale.

In Vaticano. — Il Papa ha nominato fra i consultori della Santa Congregazione dell'Indice monsignor Giacomo Poletto e il rev. P. Pio da Langogna dei Minori Cappuccini.

Il cav. Tito Arcangeli ha conseguito il grado di capitano della guardia palatina d'onore.

A Sant'Antonio. — Cardarelli Giovannina d'anni 22 da Corneto Tarquinia cadde in via Panisperna ferendosi alla gamba destra.

— La stessa sorte capitò a D'Angelo Rosa d'anni 85 da Maddaloni che cadde in casa in via Lamarmora 31 fratturandosi il braccio destro. Guarirà in 40 giorni.

— Lo stallino Pacè Domenico d'anni 23 da Villafredo (Roma) nello stabilimento del tram nell'alzare una balla di fieno riportò contusione con probabile frattura della spalla destra — 20 giorni di cura.

Supilli Giuseppe d'anni 13 da Roma nello stabilimento Binelli in via Alessandria per aver dato molestia al cane dell'amministratore si ebbe un morso al braccio destro.

— Lombardozzi Emma d'anni 9 avanti il portone della sua abitazione in via Merulana 110 nello scherzare con alcuni ragazzi con un carrettino a mano cadde fratturandosi la gamba destra. Guarirà in un mese.

Alle nostre lettrici — Ci pregiamo informare le nostre gentili lettrici, che nei grandi magazzini di Eugenio Fiorentino, via del Tritone 23, oltre al grande assortimento di novità in seterie e lanerie trovasi attualmente un grande *stock* di articoli di stamperie, ossia Zephir, Satin, crepon, piquet, battiste stampate e ricamate ecc. Il tutto a prezzi eccezionalmente miti.

Appartamento da affittarsi — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, camerino e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

Cesso Inodore — *Vedi avviso in 4. pag.*

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Programma dei pezzi da eseguirsi dal concerto del 70° fanteria questa sera in piazza Colonna, dalle 20 1/2 alle 22:

1. Marenco " L'Esposizione di Milano „ marcia.
2. Gobatti " I Goti „ preludio sinfonico.
3. Meyerbeer " La Stella del Nord „ preludio e duetto.
4. Westerhout " Ronde d'Amour „ fantasia.
5. De Meglio " Re Luigi XIII. „
6. Verdi " Ernani „ finale 3°.
7. Rapisarda " Cuore d'artista „ mazurka.

Il cav. dott. Ulisse Ovidi, già primario nel manicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 58, dalle 9 alle 9 ant., e 3 a 5 pom.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Sabato prossimo andrà in scena l'annunciata grandiosa opera-ballo: *Aida*.

Ne saranno interpreti, le signore Giacchetti-Botta e Giuseppina Pasqua; i signori Vincenzo Lariani, tenore, e Giovanni Sammarco, baritono.

Dirigerà l'orchestra il M. Leopoldo Mugnone.

VALLE — La vecchia commedia dello Scarpetta: *I pasticci dei balli in maschera* da parecchio tempo non più rappresentata in questo teatro, ottenne iersera un vero successo d'ilarità.

Lo Scarpetta e gli altri esecutori furono applauditissimi.

Alla fine della commedia la signorina Bianco in costume marinaresco, cantò egregiamente alcune canzoni napoletane.

Questa sera *I pasticci dei balli in maschera* si ripete.

Quanto prima serata d'onore del cav. Scarpetta.

QUIRINO. — Precedute dal *Ballo in maschera* — che fruttò feste entusiastiche alla leggiadra signorina Peri, al Cartica ed agli altri — iersera furono cantate le canzoni romanesche premiate dal concorso del *Rugantino*. Il teatro offriva un gaio e caratteristico effetto: luce diffusa in quantità e grandi festoni di *garofani* e *spighetta* adornavano tutti i palchi. Alla scena raffigurante il Colosseo dei variopinti lampioncini appesi davano un'impronta originale, graziosa, allegrissima.

Diretti egregiamente dal m. Luzzi, i mandolinisti ed i chitarristi eseguirono una sinfonia.

Poi si presentarono il Cartica ed il Quiroli, nel costume romanesco, e qui il pubblico salutò i cari concittadini con un lungo e simpatico applauso.

Di tutte le canzonette se ne volle ad ogni costo la replica e se l'ora non fosse stata già abbastanza inoltrata, chi sa mai quando si sarebbero cessate le richieste di *bis* e gli applausi.

Oggi le canzonette saranno nuovamente cantate in entrambe le rappresentazioni sempre precedute dal *Ballo in maschera* in quella diurna e dal *Trovatore* nella serale.

CIRCO REALE. — L'inaugurazione di questa arena fu rinviata per le due rappresentazioni equestri che darà oggi la compagnia dei Fratelli Amato.

MANZONI. — Oggi oltre all'operetta: *Una notte di matrimonio*, si rappresenterà il ballo: *Il Mulatto*.

SFERISTERIO SALLUSTIANO. — Oggi interessanti partite e sfide fra i migliori giuocatori.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *I pasticci dei balli in maschera*, ore 21
Quirino. — *Un ballo in Maschera*, ore 18 - *Trovatore*, 21
Manzoni. — *Il Mulatto*, ore 18 e 21.
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 18 e 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 17 1/2
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panorama dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

BANCA ROMANA

Gli Azionisti sono invitati ad intervenire ad una adunanza generale da tenersi in Roma, il giorno 4 luglio 1895 alle ore 16 in via della Mercede n. 50, per gli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Commissione nominata dagli azionisti nell'assemblea del 3 ottobre 1893.
2. Provvedimenti per l'esecuzione della sentenza 8 giugno 1895 pronunziata dalla Corte d'Appello di Roma nella causa contro la Banca d'Italia.

N. B. - Gli Azionisti sono invitati a portare seco tutte le azioni della Banca Romana da essi possedute per depositarle eventualmente presso il notaro che assisterà all'assemblea.

Roma, 20 giugno 1895.

La Commissione degli Azionisti
Avv. **A. Caraucini**
Avv. **A. De Dominicis**
Avv. **E. Scialoja.**

Ultime Notizie

Ieri, alle 2, il mastro delle cerimonie marchese Borea d'Olmo si recava al palazzo Barberini, sede dell'Ambasciata di Spagna, a prendere il nuovo ambasciatore conte Benomar per condurlo al Quirinale a presentare a S. M. il Re le sue credenziali.

Nella sala degli Svizzeri fu ricevuto dal gran mastro di cerimonie conte Giannotti che l'introdusse nella sala del Trono col cerimoniale d'uso.

Con lo stesso cerimoniale alle tre fu ricevuto il signor Carlin nuovo ministro plenipotenziario della Svizzera.

S. M. il Re s'intrattenne a parlare con i nuovi diplomatici che gli presentarono il rispettivo personale.

L'on. Boselli, nello approvare le nuove istruzioni sulla contabilità delle contravvenzioni gabellarie, ha voluto introdurre una notevole disposizione, della quale deve essergli grata anche gran parte del pubblico. Infatti molti sono coloro che in seguito ad una misera ed alcune volte illegale contravvenzione doganale hanno dovuto percorrere tutte le varie fasi della gerarchia burocratica per ottenere una decisione che si faceva attendere mesi e mesi.

Il ministro delle finanze ha ora disposto in modo che la intricata procedura delle contravvenzioni gabellarie risulta semplificata il più possibile, che le Intendenze, senza bisogno di ricorrere al ministero, possono decretare in alcuni casi l'annullamento dei processi verbali di contravvenzione, e che infine lo stesso contabile, il quale redige il processo verbale, provvede per il riparto delle somme percette agli aventi diritto.

Di queste nuove ed utili semplificazioni e decentramenti diamo intera lode all'on. Boselli.

Ieri mattina è arrivato da Firenze il conte Revertera, ambasciatore d'Austria presso il Vaticano.

L'on. ministro della guerra Mocenni è partito iersera per Perugia. Farà ritorno lunedì.

La Commissione del bilancio.

La Giunta generale del bilancio, nell'adunanza di oggi, ha approvato le relazioni dell'on. Cadolini sull' " Esercizio provvisorio degli stati di previsione 1895-96, dell'on. Visocchi sul " Bilancio 1895-96 „ del ministero di agricoltura e commercio „ e dell'on. Papa sul " Bilancio 1895-96 del ministero delle poste e dei telegrafi „.

Queste relazioni vennero quindi presentate alla Presidenza della Camera per essere stampate e distribuite.

Nozze Savoia-Orléans.

(S) **Londra**, 22. — E' probabile che il principe e la principessa di Galles, la principessa Enrico di Battenberg ed il duca e la duchessa di Connaught assistano alle nozze del Duca di Aosta colla principessa Elena.

(S) **Londra**, 22. — Stamane, il curato della parrocchia di Stowe-House, offrì alla principessa Elena, come regalo di nozze, in nome degli abitanti, una magnifica sella con dedica incisa sopra una piacca d'argento.

La presentazione della sella ebbe luogo sulla loggia di Stowe-House.

Il duca d'Aosta e la principessa Elena con la contessa di Parigi e la famiglia si recarono in vettura, fra vive acclamazioni della folla, a Buckingham, donde partirono con treno speciale per Londra.

(S) **Londra**, 22. — Il Duca d'Aosta colla famiglia d'Orléans è giunto a mezzogiorno a Londra. Domani la Contessa di Parigi, la Principessa Elena ed il Duca d'Aosta saranno ricevuti dalla Regina Vittoria al castello Windsor.

Assisteranno al matrimonio che avrà luogo martedì come testimoni del Duca d'Aosta, il Principe di Galles ed il Principe di Napoli, e come testimonio della Principessa il Duca di Chartres.

(S) **Londra**, 22. — Il Conte di Torino è qui giunto, stasera, alla stazione di Charing-Cross, ed è stato ricevuto dall'ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, e da due rappresentanti del Duca d'Orléans.

S. A. R. è scesa all'*Hotel Bristol*.

Concessione di " Exequatur. „

Sua Maestà il Re ha accordato il sovrano *exequatur* ai signori:

De Stefano Giulio, vice-console dell'Argentina a Barletta;

Fedotchenko Alessandro, vice-console di Russia a Brindisi;

Varese Giacomo, vice-console del Portogallo a Porto Maurizio.

Ministero degli esteri.

Orsini conte Ercole, direttore capo di divisione, è nominato consigliere di legazione.

Levi comm. Primo è nominato direttore capo dell'ufficio per la colonia Eritrea ed i protettorati.

Mattioli-Pasqualini cav. Alessandro, segretario al ministero degli esteri, trasferito presso la regia Ambasciata a Berlino.

Cova barone Enrico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe a disposizione del Ministero, è, per ragioni di servizio, collocato a riposo e nominato Gran Cordone della Corona d'Italia.

Beccaria-Incisa (dei marchesi) nobile commendatore Emanuele, consigliere di legazione, è promosso al grado d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di seconda classe.

Silvestrelli cav. Giulio, consigliere di legazione a disposizione del ministero, incaricato di reggere la regia Ambasciata a Pietroburgo.

Fracassi-Ratti-Mentone cav. Domenico, marchese di Torre Rossano, segretario di legazione di seconda classe; sono accettate le sue dimissioni dal grado. Conferitogli il titolo di consigliere onorario di legazione e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Caumont-Calmi conte Federico, addetto di legazione, è, dietro sua domanda, confermato in aspettativa per altri sei mesi.

De Martino cav. Giacomo, addetto di legazione a Berlino, è trasferito a Costantinopoli.

Per l'artiglieria.

A datare dal 1 luglio 1895 sono soppressi:

I comandi dei 5 reggimenti di artiglieria da fortezza e da costa; le 14 direzioni territoriali di artiglieria; il comando locale autonomo di artiglieria in Ozieri, e sono istituiti 12 comandi locali di artiglieria.

Col 30 giugno p. v. le attuali direzioni territoriali d'artiglieria ed il comando locale di artiglieria di Ozieri; (autonomo) cesseranno di funzionare e saranno invece costituiti i nuovi comandi locali di artiglieria.

Militari in congedo.

Il Ministero della guerra ha disposto che i militari di 1.a categoria appartenenti alle classi anziane 1871 con ferma di anni quattro; 1872 con ferma di anni tre; 1873 con ferma ed obbligo di servizio di anni due; 1874 con ferma di un anno, i quali alla data del 15 luglio p. v. si troveranno in licenza di qualunque genere (esclusa la piccola licenza) siano dalla detta data considerati come mandati in congedo illimitato per anticipazione.

Esami di idoneità al grado di capitano.

Nel venturo mese di novembre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti di artiglieria, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto l'11 ottobre 1886, i quali non si trovino nelle condizioni d'esclusione.

Gli elenchi di proposta, dovranno pervenire per la via gerarchica al Ministero non più tardi del giorno 15 ottobre p. v.

Capitecnici principali d'artiglieria.

Nel mese di ottobre p. v. saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a capotecnico principale d'artiglieria e genio di terza classe, i capitecnici di prima classe, non che quelli di seconda aventi anzianità a tutto il 1885.

R. Marina.

Il tenente di vascello Galleani Leoniero, anzichè sul *Vespucci*, imbarcherà sul *V. Emanuele* in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Nicastro Salvatore, che a sua volta imbarcherà sul *Vespucci*.

Riccio Giosuè ed Amoroso Antonio, capi-macchinisti principali di 2.a classe nel corpo del genio navale, sono stati collocati in posizione di servizio ausiliario, per loro domanda.

Venian Antonio, disegnatore di 1.a classe delle costruzioni navali, è stato collocato a riposo.

Il cardinale Malagola.

(S) **Fermo**, 22. — Dopo lunga e penosa agonia, il cardinale Malagola spirava oggi alle ore 15,50. L'intera cittadinanza è vivamente commossa.

Amilcare Malagola era nato a Modena il 24 dicembre 1840. Si distinse per ingegno e dottrina tanto che giovanissimo fu nominato vescovo di Imola da Pio IX, che volle dargli un segno di particolare stima, nominandolo a quella diocesi cui gli era stato preposto, per molti anni.

Da Imola il Malagola fu destinato a Fermo, la più importante archidiocesi delle Marche, dove seppe, e per le doti e per il tatto squisito, acquistarsi l'affetto e la devozione di quella popolazione.

Leone XIII lo insigniva della sacra porpora il 16 gennaio 1893.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Inghilterra.

(S) **Londra**, 22. — Corre persistente la voce che il ministro della guerra, Campbell-Bannermann, presenterà le sue dimissioni.

In tale caso è probabile che l'intero gabinetto pure si dimetta.

Lord Rosebery è ritornato a Londra e conferì, iersera, coi suoi colleghi fino a mezzanotte. Egli conferirà, stamane, di nuovo con essi.

Il *Daily News* non considera la situazione come gravissima.

(S) **Londra**, 22 — La Regina è arrivata, stamane, a Windsor.

Le decisioni prese dal Consiglio dei ministri, che fu tenuto stamane, saranno conosciute soltanto lunedì all'apertura della seduta della Camera dei Comuni.

FRANCIA

Arenamento di una corazzata.

(S) **Tolone**, 22. — La corazzata *Rédoutable* si è arenata, stamane, durante le manovre di prova.

Le furono inviati soccorsi per rimetterla a galla.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 22, ore 12,30. — I tedeschi nazionali hanno deciso di opporsi con tutti i mezzi all'approvazione del bilancio se non si sopprime il credito pel ginnasio bilingue a Cilli.

Il bilancio degli esteri.

(S) **Vienna**, 22. — La Delegazione austriaca ha tenuto oggi seduta plenaria per discutere il bilancio degli affari esteri.

Nella discussione generale il relatore Dumba ha rammentato le soddisfacenti assicurazioni pacifiche contenute nel discorso della Corona e nelle dichiarazioni del ministro degli affari esteri conte Goluchowski, ciò che concorda coi discorsi pacifici fatti dall'augusto alleato l'Imperatore Guglielmo in occasione dell'inaugurazione del Canale di Kiel.

Gli oratori giovani czechi e croati hanno parlato contro la triplice alleanza e contro la preponderanza ungherese nella politica estera ed hanno concluso dicendo che voteranno contro il bilancio.

La Delegazione ha chiuso la seduta approvando il bilancio degli affari esteri.

SPAGNA

L'insurrezione a Cuba.

(S) **Washington**, 22. — Il ministro di Spagna ha ricevuto un telegramma ufficiale dall'Avana, che smentisce la voce corsa dell'assassinio del maresciallo Martinez Campos, il quale si trova attualmente a Santiago di Cuba in eccellente stato di salute.

STATI BALCANICI

Le finanze serbe.

(N) **Vienna**, 22, ore 12,55. — Nella prossima sessione della *Scupcina* verrà ratificato l'accordo colle Banche per l'unificazione del debito della Serbia in rendita 4 per cento. Verrà creato un controllo comune delle Banche e del Governo sugli introiti dei monopolii.

Borse e Mercati

Roma, 22 giugno 1895.

Anche oggi gli affari furono molto limitati in Rendita da 94,02 1/2 a 94,12 1/2.

In valori un poco più di attività e miglioria: Le Condotte a 169, gli Omnibus 205 a 206, Marcie 1198, Immobili 63

Deboli invece il Risanamento a 34 ed il Gas a 820.

Cambi: Francia 104,47 1/2 — Londra 26,32.

Cambio dazio doganale - 24 giugno - L. 104.50
Dal 24 al 30 - fino a L. 100 - L. 104.50

BORSE ITALIANE — 22 giugno 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 05	93 97	94 —	94 10
Id. fine.	— —	94 05	94 07	— —
Az. B. d'Italia	837 —	— —	838 —	833 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	49 —	— —	— —
" ferr. Medit.	504 —	505 —	505 —	— —
" " Merid.	679 —	679 —	678 —	678 1/2
" B. di Torino	— —	— —	290 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	59 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	15 —	— —
" Nav. Gen.	297 —	297 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	181 —	181 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	289 —	— —	— —
id. Merid.	— —	299 50	— —	— —
Fond. S. Im. 4 %	— —	492 —	— —	— —
" " 4 %	— —	496 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	508 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 55	104 52	104 47	104 50
Berlino id.	128 32	129 05	— —	— —
Londra id.	26 34	26 33	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 27	26 32	26 19

(N) **Genova**, 22, ore 21,40. — Rendita 94,02 — Banca d'Italia 836 — Merid. 679 — Mediterranee 504 — Rubattino 297 — Raffinerie 180.

Parigi, 22, 15,12	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
" 3 0/0 perp.	102 15	102 07	— —
" 3 1/2 0/0	107 70	107 70	— —
ITALIANA 5 0/0	90 10	90 02	— —
turca	26 07	26 10	— —
spagnuola	68 13/16	68 78	— —
russa nuova	93 80	93 3/4	— —
portoghese	— —	26 —	— —
ungherese	— —	104 1/2	— —
Egiziano 6 0/0	— —	521 1/4	— —
Banca di Parigi	818 —	821 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	731 1/4	— —
Credito Fondiario	— —	906 —	— —
Azioni di Suez	— —	3277 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	156 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/4	— —
su Londra	— —	25 20 1/2	— —
su Madrid	15 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 21, ore 16,42 — (Fonte francese) — Apertura ferma. In seguito la seduta è passata in mezzo a grande calma e assenza di affari.

Azioni miniere d'oro sempre ricercate.

Italiano pesante. Chiusura calma.

(N) **Parigi**, 21, ore 22,2 — (Fonte italiana) — Fermi ricompre *extérieur* mentre italiano incerto vendite Italia 102,11 — 45/50 — 65/25 — 90,05 — 20/25 — 65/50 — 646 — 26,07 — 40/25 — 731,25 — 7/10 — 10/5 — 410 — 3/10 — 7/5 — 25,81 — 68,90 — 56/50 — 87/25 — 150/1 — 821 — 821 — 32,75 — 67,50 — 107,50 — 57,50 — 47,50.

Vienna, 22, sostenuta	21	22
C° austriaco	408 37	408 50
R. aust. oro	123 20	123 20
Id. carta	101 38	101 30
N.si d'oro	9 63	9 62
Lire ital.	46 05	46 05
C. Londra	121 30	121 25

Londra 22, apertura	22	22
N.ti Cons.	106 3/8	106 3/8
Italiana	89 1/8	89 1/8
Turca	25 13/16	25 13/16
Egiziano	103 5/8	103 3/4
Argento	30 3/8	30 1/4

Versate alla Banca d'Inghilterra st. 5,000 Ritir.

Berlino, 22 ferma	21	22
Ital. cont.	89 50	89 40
f. mese.	89 50	89 40
Meditar.	94 10	94 10
Merid.li	127 90	128 —
N.P.russo	88 —	— —
Rublo	220 05	219 75
C° Italia	77 60	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	2 per 0/0
Germania	3 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 22 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 700
Importazioni del giorno " 400
TENDENZA sostenuta

Havre, 22 giugno — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . Balle N. 1400
TENDENZA riservata per fine giugno L. 46 12

[illegible] - Santos good average .. Vendite sacchi N. 20000
TENDENZA calma Prezzo f. giugno L. 92 75

New-York, 22 giugno — Petrolio R. Phil. .. Fr.
[illegible]

Anversa 22 giugno — ore 16, 15 (urgenza) — 1

Petrolio - Per fine corrente ...
TENDENZA [illegible]

Parigi, 22 giugno — ore 16,15

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	44	80	44	90	sostenuta
Avena	17	10	16	50	sostenuta
Olio di colza	50	—	48	75	sostenuta
Spiriti	31	—	32	25	debole
Zuccheri	27	—	27	80	

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Consiglieri Comunali

1. **Alatri Marco**
2. **Albini Augusto**
3. **Armellini Augusto**
4. **Astengo Carlo**
5. **Baccelli Guido**
6. **Balestra Giacomo**
7. **Ballori Achille**
8. **Bartoccini Nicola**
9. **Bastianelli Giulio**
10. **Belardini Alessandro**
11. **Berardi Adriano**
12. **Bianchi Enrico**
13. **Bompiani Adriano**
14. **Bonelli Mario**
15. **Brauzzi Temistocle**
16. **Caetani Onorato**
17. **Caracini Alessandro**
18. **Casciani Augusto**
19. **Castellani Augusto**
20. **Ceselli Marco**
21. **Civalleri Francesco**
22. **Colonna Prospero**
23. **Coltellacci Pompeo**
24. **Cruciani-Alibrandi Enrico**
25. **Desideri Giuseppe**
26. **Doria Alfonso**
27. **Facelli Cesare**
28. **Ferrari Ettore**
29. **Ferrari Giuseppe**
30. **Finocchiaro-Aprile Camillo**
31. **Fratti Antonio**
32. **Gabrielli Annibale**
33. **Gallappi Enrico**
34. **Gazzani Adriano**
35. **Giobbe Pio**
36. **Giordano-Apostoli Giuseppe**
37. **Gnoli Domenico**
38. **Jacovacci Francesco**
39. **Koch Gaetano**
40. **Libani Alessandro**
41. **Lizzani Carlo**
42. **Masi Vincenzo**
43. **Mazza Pilade**
44. **Modigliani Moisè**
45. **Monaci Ernesto**
46. **Nathan Ernesto**
47. **Orsini Luigi**
48. **Palomba Carlo**
49. **Panizza Mario**
50. **Pavoni Alberto**
51. **Pinelli Ettore**
52. **Piperno Settimio**
53. **Randanini Giovanni**
54. **Ruspoli Emanuele**
55. **Scialoja Vittorio**
56. **Sforza-Cesarini Francesco**
57. **Tenerani Carlo**
58. **Teso Antonio**
59. **Tittoni Romolo**
60. **Torlonia Leopoldo**
61. **Trompeo Eugenio**
62. **Veraldi Giuseppe**
63. **Vitelleschi Francesco**
64. **Zuccari Federico**

CONSIGLIERI PROVINCIALI

1. Mand. 1 **De Angelis Giulio**
" 2 **Giuliani Camillo**
" 3 **Piperno Settimio**

2. Mand. 1 **Marucchi Cesare**
" 2 **Tittoni Tommaso**

3. Mand. 1 **Colonna Fabrizio**
2 Gen. **Menotti Garibaldi**

4. Mand. 1 **Vegezzi Umberto**

5. Mand. 1 **Arquati Pasquale**
" 2 **Penna Angelo**

6. Mand. 1 **Gattorno Federico**
" 2 **Giovagnoli Raffael**
" 3 **Balestra Giacomo**

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire 2,50 — Liquida Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4

Coll'uso dell'emoglobina
si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde.
Le clorosanemie ancorchè di antica data.
Il nervosismo.
La dispepsia.

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.
E in generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Preparazione esclusiva del **Laboratorio chimico-farmaceutico** succ. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Bartini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Astalli e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS l'istruzione per l'uso.

GRAGLIA (Biella)

ANNO XII.
metri 860 sul mare
Chilometri 12 sopra Biella

Stabilimento Idroterapico e Climatico

con sorgenti di Acqua Ferruginosa e Grande Ristorante del Santuario

Tre Medici - Posta e telegrafo - Domande al cav. dott. Sormano.

SUCCESSO UNIVERSALE
La INFALLIBILE
ACQUA RIPARATRICE priva di caustici, è innocua, ed è la sola che ridona assolutamente al naturale il primiero colore alla barba e capelli bianchi o grigi. - Si vende in bottiglia da Lire **1.50** e **3** e si spedisce in tutto il Regno ed all'Estero mediante l'aggiunta della spesa del pacco postale.

SUCCESSO MONDIALE
La ISTANTANEA
ACQUA TANNICA LIGURE è l'unica che ridona il colore castagno e nero alla barba, mustacchi e capelli bianchi.
Ogni boccetta è chiusa in elegante astuccio e si vende al prezzo di Lire **2**, franca di porto in tutto il Regno Lire **2.60.**

Rivolgersi all'inventore e preparatore C. FOSCHINI, via S. Antonio, 4, MILANO (Sconto ai rivenditori)

Conservazione del Legname, ferro, cordami, attrezzi agricoli

L'esperienza ha pienamente accertato. che i legnami e cordami ed il ferro spalmati di carbolineo (olio di catrame) si conservano intatti per lunghi anni.
Le Amministrazioni Pubbliche, che lo hanno esperimentato, proseguono a giovarsene con sempre maggior successo.
Il Carbolineo (olio di catrame) è vendibile al prezzo di cent. 20 al chilo allo Stabilimento Catrami De Rossi in Roma — Via Porta San Paolo, 18.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372-73

Della Ditta F.LLI GONDRAND

ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

16. Decade. — Dal 1. al 10 Giugno 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	996,896 08	51,974 52	368,190 06	1,229,845 74	11,667 94	2,658,074 88	4,215 —	— —
1894	898,413 21	42,510 22	366,310 25	1,169,689 54	10,751 13	2,487,674 85	4,261 —	— —
Diff. 1895	+ 98,482 87	+ 9,464 35	+ 1,579 80	+ 59,656 20	+ 916 81	+ 170,400 08	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	14,656,825 41	744,905 54	4,607.637 17	18,493,171 24	174,112 56	38,675,841 92	4,215 —	— —
1894	15,166.566 83	788,464 86	4,739,879 95	18,696,619 91	202.079 87	39,563,421 67	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 529.741 42	— 5,630 68	— 132,038 08	— 203,148 67	— 27,967 31	— 887579 75	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	62,510 34	1,466 18	29,574 12	92,934 21	1,282 16	187,767 01	1,326 19	— —
1894	61,241 74	1,350 20	28,910 15	90.910 22	1,150 15	183,562 46	1,256 68	— —
Diff. 1895	+ 1,268 60	+ 115 98	+ 663 97	+ 2,023 99	+ 132 01	+ 4,204 55	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	901,861 71	18,880 21	308,664 16	1,385,631 93	18,803 59	2,633,901 60	1,303 29	— —
1894	901,813 36	18,570 99	314,681 75	1,336,701 39	22,580 22	2,654,297 71	1,256 68	— —
Diff. 1895	+ 48 35	+ 390 22	— 6,017 59	— 11,009 46	— 3,726 63	— 20,896 11	+ 46 61	— —

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	513 58	484 12	+ 29 46
	riassuntivo	7485 97	7651 35	—165 38

Domandate a tutti i rivenditori di giornali e musica le nuovissime

Canzonette per S. Giovanni

Premiate dal ***Rugantino*** *nel IV Concorso bandito quest'anno 1895*

Occhiacci ladri, musica per canto e pianoforte premiata con MEDAGLIA D'ORO, di *Tertulliano Balducci*, parole di *Orazio Giustiniani*.
E' tempo perso, musica per canto e pian. di *Giustiniani*, parole di *A. Zacchei*, premiata con DIPLOMA.
Bocca de baci, musica per canto e pianoforte, di *E. A. Luzzi*, parole di *U. Perstchetti*. Fuori concorso.

Queste canzoni con elegante copertina si trovano in vendita a Cent. CINQUANTA ognuna presso l'editore E. Perino e presso tutti i rivenditori di musica e di giornali.
Chi spedirà all'editore E. Perino, Roma, una cartolina-vaglia di *1,50* riceverà subito le 3 canzonette premiate franche di posta.

L'Osteria di Beltramme

è l'unica ove si mangia la **vera zuppa alla marinara** all'aria aperta del giardino annesso. Vini sceltissimi. *Via Privata*, presso la *Stazione*.

NUOVO CESSO
Economico Inodore
Proprietari e Costruttori
Non più manutenzione

Adottando il nuovo sistema **A. Boldi**, si ottengono tutti i vantaggi desiderabili, sia nell'Igiene, come nella durata, essendo il medesimo costruito in ghisa, e tale che per la sua semplicità si rende adatto anche per le case operaie e rurali, bastando soli 4 litri di acqua per il suo funzionamento.
Per sincerarsi della verità basta recarsi dallo stagnaro **Alfredo Boldi** in *via Gaeta N. 6-F, Roma*. Prezzo di ogni cesso con relativo vaso di maiolica Lire 20.
Col medesimo sistema si sono costruiti cessi elegantissimi in maiolica.

Cercate la 1ª e 2ª Dispensa per soli Cent. 5
ALESSANDRO DUMAS

Il Conte di MONTECRISTO

Cent. CINQUE la Dispensa Illustrata
OPERA COMPLETA LIRE TRE

E' il romanzo immortale di **DUMAS** che ha fatto esultare e piangere i nostri padri, e lo farà finchè il cuore dell'uomo sia agitato dalle due grandi passioni della gratitudine e della vendetta.
Chi spedirà una Cartolina-Vaglia di L. 3 all'Editore E PERINO, Via del Lavatore 88, Roma, riceverà subito l'opera completa.

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	*Autore*	*Prezzo*
From death into life	Rew. W. Haslam	0 50
Delicta majorum commedia	Mastropasqua	0 50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2 50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. B. Spila	2 —
Revisione dello Statuto	L. Zini	0 75
La Prusse et la France	A. Legrelle	3 —
La convenzione di Berna	E. Levi	0 50
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Lo studente di Salamanca leggenda di De Espronceda, tradotta da	G. Tallone	1 —
Augusto Vera e Cavour	R. Mariano	1 50
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi oreficerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 454

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni precedenti 6 idem. Deposito via Coppelle 28 piano ult. 288

CERCASI CASA DI CAMPAGNA con bosco vicino; acqua potabile, distanza dalla ferrovia non maggiore di 30 minuti e 4 ore da Roma. Rivolgere proposte F. B. 1847 fermo in posta, Roma. 456

CEDESI AVVIATISSIMA AZIENDA genere massimo consumo nella migliore posizione di Roma con numerosa clientela. Utile Lire 400 mensili. (Occasione propizia per chi desidera dedicarsi Commercio). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 460

SI REGALA IL 50 % a chi volesse acquistare bigliardi, camera da letto, da studio ed anticamera stile 500 ecc. Tutto rivendesi Galleria Margherita vicino all'Orfeo. 462

PODERE CASINA VENDESI LIRE 20 MILA Terreno Rubbia 10, oliveto, vitato, prativo, frutteto. Esposizione mezzogiorno. Casina padronale, stalla, forno, tinello, grotta. Luogo delizioso per villeggiatura sopra amena collina. Rinvestimento 7 0/0, prossimo a Roma. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 463

TABACCHERIA LIQUORERIA (Cedesi causa di trasloco). Bellissimo locale, in posizione centrale, ottimo affare per chi desidera mettersi in commercio. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 470

Bagni e Villeggiature

NARNI La più ridente, la più salubre, la più vicina a Roma fra tutte le villeggiature umbre. Acqua minerale bagni. Per alloggi città e campagna rivolgersi March. Giovanni Sacripante, Narni. 449

SPEZIA (vicino Pertusola). Villino-vigneto incantevole addentrantesi in mare, casa colonica, ponte levatoio, bagni, omnibus Spezia visitasi liberamente, vendesi, affittasi. Dirigersi proprietario Revello Antonio, Sarzana. 454

ALBANO LAZIALE Corso Vittorio Emanuele N. 277 piano 2. Affittasi appartamento mobiliato, stagione estiva, con vista sul mare. Trattative dirigersi Roma, Via Firenze 25 464

FRASCATI Palazzo Moroni. Affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, camere da letto, salotto, sala da pranzo, con acqua in cucina. Rivolgersi in Roma, Corso 397, dal portiere. 468

VILLEGGIATURA ECONOMICA Affittansi appartamenti mobiliati grandi, piccoli. Calvi (Umbria), situazione incantevole, elevazione m. 700, clima saluberrimo, distanza relativamente breve. Schiarimenti Via Sallustiana 4 int. 8. 464

VENDESI O AFFITTASI a Montepulciano vasto possesso Ettari 200 con Villa. Ottimo impiego capitale. Buona viabilità. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Dott. Giuseppe Scopolini, Notaro Montepulciano. 455

FRASCATI Bamboccí N. 1, affittasi casina vani 10 con sotterra prospiciente sulla Passeggiata Margherita; veduta campagna e Monti Sabini. Chiavi Francesco Mò, Via Bazzecca, Frascati. 455

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	15,—	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,10	15,—	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	8,—	8,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,54	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,3	15.—	17,5	20,50	22,17
Frascati	6,35	10,—	12,10	15,6	18,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,17	—	10,18	—	17,45	—	—
Albano-Marino	6,45	9,22	—	12,2	—	16,25	—
Velletri-Terracina	6,17	—	—	11,46	15,30	17,45	—
Ronciglione-Viterbo	7,8	10,—	—	17,25	—	—	-

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,49	13,30	18,1	20,10	—	—
Pisa	6,34	—	10,30	18,45	23,—	23,30	—
Torino	6,34	—	10,30	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,30	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,30	19,—	23,30	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,20	14,10	18.40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	10,—	10.30	15,30	23,—	23,30	—
Frascati	7,10	8,54	12,58	18,20	20.44	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	12,33	16.59	—	—	—
Marino-Albano	7,27	9,21	—	14,—	20,50	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,23	19,22	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,32	15,56	—	20,32	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	12,10	15,18	18,15	festivo	—	—	—
Bagni	a.	7,6	10,30	13,10	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,48	11,5	13,54	17.1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	5,32	8,29	11 37	15,47	17,47	18,50	—	—	—
Bagni	p.	6.9	9,5	12,14	16,24	18,24	19,28	—	—	—
Roma	a.	7,15	10,11	13,20	17,30	19,50	20,32	—	—	—

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi ben mobiliato, ambienti 14 e 2 cucine, bellissimo giardino, scuderia rimessa, aria saluberrima, posizione elevata, a 400 metri sul livello del mare. Albano Laziale (prossimo a Roma). Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre. 440

D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

AFFITTASI SUBITO Quartiere sette camere, cucina, terrazza. - Altro quartiere con tre camere, cucina, passetto. - Un locale terreno per bottega od altro. Dirigersi portiere Margutta 59. 449

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2. Affittasi due appartamenti 1. e 3. piano composti di 10 vani e cucina esposizione mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

VIA PANETTERIA 18 Affittasi primo piano cinque camere e cucina con altro ingresso in via Stamperia 67. Le chiavi al 2. piano in via Panetteria. 459

52 VIA DE' ZINGARI piano 2. presso la Madonna dei Monti. Elegante appartamento di sei vani, un corridoio e cucina; bella vista ingresso carrozzabile, portiere, gas per ogni piano, acqua Marcia, vasche da lavare ecc. Prezzo discreto. 461

DUE BELLI APPARTAMENTI d'affittarsi, uno in Via Finanze 25 piano 3., di 5 camere, per L. 80 mensili. Altro in Via dei Mille 7-B piano nobile di 5 camere e camerino per Lire 70 mensili. Dirigersi ai portieri. 465

VIA DELL'ARANCIO N. 88 Secondo e quarto piano da affittare esposto a mezzogiorno, di sette camere, cucina, gas, acqua Marcia, vasche da lavare. Rivolgersi dal portiere. 470

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

VINO DI VELLETRI Bianco e rosso però e 6 • al quartarolo. Vicolo del Piombo N. 9, presso piazza S. Apostoli.

PIANOFORTE GRAN FORMATO vendesi lire 370. Altro nuovo, corde incrociate lire 690, bontà, eleganza, economia 30 0/0, garanzia 8 anni. Rivolgersi maestra pianoforte dalle 11 alle 14, Principe Amedeo 57, int. 6. 447

VENDITA DI MOBILI stagionati e sedie di più qualità a prezzi mitissimi. Dirigersi Piazza della Chiesa Nuova N. 272 presso il vicolo Cellini, Roma. 463

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE VENTITREENNE distinta famiglia cerca impiego come scritturale o contabile presso avvocato o negoziante. Ottime referenze, piccola cauzione. Scrivere Silhouette, ferma posta, Roma. 462

LEZIONI DI TEDESCO dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 12.

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 394

RICERCASI GIOVANE serio, attivo dirigere spaccio vini lusso. Stipendio buono. Indispensabili ottime referenze cauzione Lire Mille da depositare presso banca. Scrivere Ulisse 31, posta Roma. 445

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico breve. Tiene conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Traduzioni. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta. 438

ORFANA VENTENNE bene istruita, cerca posto presso qualche famiglia come governante o bambinaia, anche fuori Roma. Rivolgersi Via Varese 26 p. p. int. 3. 459

BICICLETTA INGLESE di primaria Fabbrica. Intelaiatura modello 95. Catena Perrin molto solida e scorrevolissima causa malattia si cederebbe prezzo d'occasione. Visibile Via Umiltà 83 p. 2. porta destra. 449

GIOVANE DI CIVILE CONDIZIONE buona condotta ed assiduo, conoscendo italiano e francese desidera impiegarsi in qualsiasi commercio in Roma o fuori. Miti pretese. Rivolgersi ferma in posta E. G., Fermo (Marche). 470

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO 12 interno 3. Camera e salotto o sola camera mobiliata, d'affittare al presente. 456

DUE O TRE CAMERE per un signore solo affittansi anche con pensione, in Via Borgognona, N. 42, p. p., visibili dalle 10 1/2 alle 14 1/2. Rivolgersi nella detta via in casa Roncossi N. 42 piano primo. 468

100 LIRE MENSILI Appartamento mobiliato di 4 camere, ingresso e cucina via Volturno N. 7, scala destra, interno 5. 466

APPARTAMENTO MOBILIATO elegante, ridente arieggiato. Con cucina, terrazze e vista della Via Venti Settembre. Divisibile. Rivolgersi al portiere del Palazzo Ministri, Via Finanze 6. 466

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche camera sola) presso distinta famiglia. Viale Principessa Margherita N. 43 interno 6 (sotto i portici della Stazione arrivo). 466

CAMERA mobiliata, anche vuota, con camerino presso piccola famiglia, per persona sola. Viale Principessa Margherita 187 piano terzo interno 15 vicino Stazione, bella esposizione. 465

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato o camera e salotto o camere divise con uso cucina a prezzo di vuoto, Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano nobile 468

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Nessuna forza faranmi dimenticare via del dovere. Sarò sempre degno di te. Annichilito tuo supplizio, straggemi rimorso. Vivi; voglìolo. Mai perdonerèiti terribile passo. Attendo notizie. Adoroti, b... freneticamente. Addio.
GIULIO. 469

Mine Torno a chiederti perdono, e pregoti farmi sentire di avermelo concesso. Spero riuscirà gradito questo mio saluto giungendoti quasi inaspettato. Penso che il piacere di ricevere un lungo bacio appena svegliata, ti preparerà una giornata meno spinosa, meno triste. La mia parola di oggi, sarà il tuo nome, ed il mio pensiero, la nostra fede! Faccio una seconda preghiera: Aiutarmi a dimenticare il mio errore... Sarai tanto buona? per il tuo
YOURS. 479

Villa Borghese Volere è potere. Tu mi sembra che poco o nulla voglia. Daremi appuntamento solito posto ma subito. Se il desiderio di vedersi fosse da te inteso quanto da me, non passerebbe giorno senza salutarsi. PINCIO. 469

Ritorno offrendoti affetto e protezione. Impossibile qui dirti tutto. Sii fiduciosa: comincio ad invecchiare. Accettando trovati balcone ore 11, accennando con giornale aver letta corrispondenza. Scriverò poi. Mille affettuosi saluti. 469

11 Maggio Di quella gita non se ne fa più nulla. Disponi come vuoi, come desideriamo. Sono tuo come sempre: pazzamente. Sogni continui, felici, ardenti! 469

21 Son passati 25 giorni senza che tu abbia mai sentito il bisogno di scrivermi. Non mi facevo più illusioni! Sei molto cambiata verso di me! Volevo venire a vederti! ma non so decidermi! come sarò accolto? prego dirmi almeno le tue intenzioni per risparmiarmi gita inutile! Sta tranquilla che non ti seccherò più. 469

Nera Va bene. Ho capito. Come fosti carina! Attendoti dunque via teatro. Leggi sempre, scriverò solo quando occorrerà. Capisci perchè? Oggi là ricordami, pensami, appartienimi. 469

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Jungo, Offenbach s/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.